



Roma,

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Unità Tecnica Centrale

Proposta di Finanziamento

Paese beneficiario	ETIOPIA
Titolo dell'iniziativa	Supporto al settore WASH in aree urbane
Settore	Acqua ed igiene ambientale
Capitolo di spesa	2182
AID n.	
Canale di finanziamento	Bilaterale
Organismo finanziatore	MAECI/DGCS + Amministrazioni regionali e municipalità etiopiche + AFD + BEI
Importo complessivo	Euro 81.573.000 di cui: Euro 41.500.000 BEI Euro 21.000.000 AFD Euro 19.073.000 MAECI/DGCS
<i>Finanziamento slegato</i>	- 15.000.000 a credito d'aiuto
<i>Finanziamento slegato</i>	- Art. 15 Reg. L.49/87: 3.500.000 a dono
<i>Finanziamento legato</i>	- Fondo Esperti: Euro 253.000
<i>Finanziamento slegato</i>	- Fondo Gestione in Loco: Euro 320.000
Ente esecutore	-Water Resource Development Fund (WRDF) -MAECI/DGCS
Modalità di finanziamento	Credito d'aiuto e dono
Durata	24 mesi
Grado di Slegamento	Parzialmente slegato 98.7% slegato – 1.3% legato
Obiettivo del millennio	07 – T2, T3
Settore OCSE/DAC	140 – Water Supply and Sanitation 14030 – Basic drinking water supply & basic sanitation 14081 – Education & training in water supply & sanitation
Indicatori temi OECD/DAC	-Uguaglianza di genere: significativo -Ambiente: significativo -Sviluppo partecipativo: significativo
OCSE/DAC“Rio Markers”	-Diversità biologica: assente -Cambiamento climatico - mitigazione: assente -Cambiamento climatico – adattamento: assente -Desertificazione: assente
Title in English	Support to the WASH sector in urban areas
Summary in English	Contribution to the Water Resource Development Fund WRDF to enlarge the existing revolving fund to be used as loan to the Town Water Utilities for financing rehabilitation, upgrading and extension of urban water supply schemes and sanitation facilities, and to strengthen management capacity of Town Water Utilities and of WRDF in managing loan.
Sommario	Contributo al Water Resource Development Fund -WRDF per espandere il fondo rotativo esistente che permetta di erogare finanziamenti a credito alle agenzie municipalizzate gestrici dei servizi idrici per la riabilitazione, miglioramento e estensione di schemi idrici urbani e di infrastrutture igienico-sanitarie, e di rafforzare le capacità gestionali delle società pubbliche di servizio urbane e del WRDF nel gestire propriamente il fondo rotativo.

INDICE

Lista degli Acronimi	4
1. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO.....	5
1.1 Sintesi del Documento e Responsabili.....	5
1.2 Documentazione Utilizzata.....	6
1.3 Matrice del Quadro Logico	7
1.4 Schema Finanziario.....	10
2. CONTESTO DELL'INTERVENTO	10
2.1 Origini, Identificazione e Formulazione.....	10
2.2 Contesto Nazionale.....	11
2.3 Quadro settoriale e interventi.....	11
Il settore acqua e igiene in Etiopia	11
2.4 Politiche del settore acqua e igiene in Etiopia	12
2.5 Problemi da risolvere.....	12
2.6 Gruppo Destinatario	14
3. STRATEGIA D'INTERVENTO	14
3.1 Selezione della Strategia d'Intervento	14
3.2 Obiettivo generale	17
3.3 Obiettivo Specifico ed Indicatori	17
3.4 Risultati Attesi e Indicatori	18
3.5 Attività	18
4. FATTORI ESTERNI.....	20
4.1 Condizioni e Rischi	20
5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	20
5.1 Modalità di realizzazione.....	20
5.2 Quadro Istituzionale e Responsabilità per la Realizzazione del Progetto	22
5.3 Metodologia d'Intervento	24
5.4 Risorse e Stime dei Costi.....	29
5.5 Tempi di realizzazione – Piano finanziario	36
Piano Finanziario	37

6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ	37
6.1 Sostenibilità Finanziaria ed Economica	37
Sostenibilità Finanziaria.....	37
Sostenibilità Economica.....	37
6.2 Sostenibilità Sociale ed Impatto di Genere	37
6.3 Sostenibilità Ambientale.....	38
7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	38
8. CONCLUSIONI	38
Annesso: ToR Consulenti	40

Lista degli Acronimi

AFD: *Agence Française de Développement*

CRISIL: *Credit Rating Information Services of India Limited*

CSO: *Civil Society Organization*

CWA: *Consolidated WASH Account*

DFID: *Department for International Development (UK)*

DP: *Development Partners*

BEI: *Banca d'investimento Europeo*

GOE: *Governo della Repubblica Federale Democratica di Etiopia*

GOI: *Governo della Repubblica Italiana*

GTP: *Growth and Transformation Plan*

IBF: *Investment Basket Fund*

ICB: *International Competitive Bidding*

IDC: *Italian Development Cooperation*

IE: *Italian Expert*

MDG: *Millennium Development Goal*

MoFED: *Ministry of Finance and Economic Development*

MoU: *Memorandum of Understanding*

MoWIR: *Ministry of Water Irrigation and Energy*

OWNP: *One WASH National Programme*

O&M: *Operation and Maintenance*

PIC: *Person in Charge*

PIM: *Project Implementation Manual*

POG: *Piano Operativo Generale*

RWB: *Regional Water Bureau*

RWH: *Rain Water Harvesting*

SAR: *Semi Annual Report*

SC: *Project Steering Committee*

TABF: *Technical Assistance Basket Fund*

TAMU: *Technical Assistance and Monitoring Unit*

TWU: *Town **Water** Utility*

UNDP: *United Nation Development Programme*

UNICEF: *United Nation Children's Fund*

UTL: *Unità Tecnica Locale WaSH Water Sanitation and Hygiene*

WB: *Banca Mondiale -World Bank*

WRDF: *Water Resource Development Fund*

1. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 Sintesi del Documento e Responsabili

La Cooperazione Italiana è impegnata a finanziare il progetto WASH in Small and Medium Towns AID9428, con un fondo a dono pari a Euro 5.5 milioni in favore del Water Resources Development Fund (WRDF), destinato alla riabilitazione di cinque acquedotti cittadini in 4 diverse regioni dell'Etiopia e sviluppando anche attività di Capacity Building per lo stesso WRDF e per le aziende municipali (Town Water Utilities – TWUs) partecipanti. Il finanziamento a dono è stato quindi utilizzato dal WRDF per erogare dei prestiti a 5 diverse TWUs che a loro volta restituiranno il prestito al WRDF che lo riutilizzerà per nuovi progetti della stessa natura in altre città etiopiche. L'iniziativa è nella sua fase finale ed ha raggiunto tramite le attività svolte gli obiettivi di progetto.

L'iniziativa sopra citata e le sue modalità di attuazione hanno destato l'interesse dell'Agenzia di Sviluppo Francese - AFD e della Banca Europea per gli Investimenti - BEI, che hanno deciso di allocare rispettivamente 20M a credito e 1M a dono e 40M a credito e 1.5M a dono in favore di questo tipo di programma. Tali finanziamenti si aggiungono, pertanto, a quanto concordato tra la Cooperazione Italiana ed il MoFED nell'ambito dell'Ethio-Italian Cooperation Framework 2013-2015 firmato nel Maggio 2013, che prevede un'allocazione di risorse pari a 18.5MEUR, destinate al WRDF. Ci sarà quindi una trasformazione del sostegno finanziario al WRDF che non sarà più esclusivamente a dono ma avverrà attraverso un finanziamento a credito d'aiuto per sviluppare gli investimenti infrastrutturali e a dono per la sola componente di assistenza tecnica e di rafforzamento istituzionale.

L'obiettivo del programma è di migliorare l'accesso all'acqua potabile e alle infrastrutture igienico-sanitarie in zona urbana (per zona urbana s'intende centri principalmente sviluppati attorno ad un'economia agro/pastorale con una popolazione tra i 2.000 e i 100.000 abitanti) in Etiopia. Assieme ad attività di riabilitazione, costruzione o espansione di sistemi idrici e al miglioramento delle strutture igienico-sanitarie, il progetto prevede inoltre di sviluppare e rafforzare le capacità tecniche e gestionali sia a livello di WRDF sia a livello di TWU con attività formative attuate sia in fase di progettazione dell'intervento sullo schema idrico, sia successivamente in fase di controllo gestionale – supervisione lavori. I fondi saranno poi riutilizzati dal WRDF per altre iniziative della stessa natura secondo le procedure esistenti in questo programma continuando a seguire il principio della rotazione dei fondi alle diverse TWUs.

Si prevede inoltre la dotazione di 573.000 EURO per Assistenza Tecnica gestita dalla Cooperazione Italiana tramite l'istituzione di un fondo a gestione diretta DGCS, suddiviso in 320.000 Euro per Gestione in loco e 253.000 Euro per Fondo Esperti, mirato a:

- Accompagnare il WRDF in tutte le fasi: dalla selezione dei progetti, alla supervisione dei lavori sul campo;
- Monitorare l'uso dei fondi affidati alla controparte;
- Organizzare attività di visibilità del progetto;
- Organizzare seminari di approfondimento e workshops

Il Governo Etiopico contribuirà all'iniziativa attraverso un co-finanziamento su vari livelli, nazionale, regionale, municipale e di TWU, relativo all'esenzione delle tasse (IVA) e a un contributo a dono al costo delle infrastrutture (tramite il cosiddetto "matching fund" gestito dal WRDF). Si può stimare il contributo del governo etiopico in circa 15.000.000 Euro, pari al 20% del

totale dell'iniziativa multi donatore.

1.2 Documentazione Utilizzata

Nel corso della formulazione della presente proposta sono stati analizzati i seguenti documenti:

- One WASH National Programme (MoWIE, August, 2014), documento di riferimento settoriale (OWNP).
- Water Resources Development Fund, Feasibility Study for an urban water supply and sanitation program in small and medium towns in Ethiopia (Crisil 2014): documenti realizzati su commissione dell'AFD per sviluppare il Manuale d'Implementazione (PIM) della presente iniziativa e la road map per la trasformazione del WRDF.
- Documentazione riguardante il progetto AID9428.
- Documentazione relativa alle procedure e ai regolamenti del WRDF.

1.3 Matrice del Quadro Logico

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie della popolazione attraverso il rafforzamento del Programma Nazionale per l'acqua e per l'igiene (MDG n.7 target n.3 e 4).	- Le TWUs selezionate sono in grado di ripagare il debito contratto e allo stesso tempo di gestire e mantenere il sistema idrico. - Le malattie legate all'acqua diminuiscono del 50% rispetto all'inizio del progetto.	- Registri contabili del WRDF - Rapporti sanitari	
Obiettivo Specifico	Migliorare l'accesso a fonti sicure di acqua e ad adeguati servizi igienico-sanitari in 18 città selezionate dell' Etiopia.	- L'80% dei beneficiari ha un minimo di 20 l/p/g di acqua potabile a disposizione - La fonte d'acqua si trova entro 0.5 Km dalle abitazioni dell' 80% dei beneficiari - Il tempo, dell'80% delle famiglie, per soddisfare il fabbisogno giornaliero di acqua si riduce a un massimo di 30 minuti al giorno. - Il 70% dei beneficiari paga tariffe adeguate rispetto al reddito e ai costi di gestione dell'acquedotto - La defecazione all'aperto è ridotta del 90% nelle città selezionate. - Malattie legate all'acqua ridotte del 50% rispetto allo studio baseline delle autorità sanitarie	Sistema di monitoraggio WASH a livello regionale e rapporti di monitoraggio	Il verificarsi di siccità o epidemie eccezionali che possono compromettere il regolare funzionamento delle infrastrutture realizzate viene considerato accettabile in quanto gli ambienti urbani selezionati dal Progetto non soffrono di tali eventi in maniera ricorrente avendo a disposizione fonti d'acqua diversificate (sorgenti e pozzi). Per ovviare comunque a questo rischio verranno privilegiati i progetti che nella loro proposta prevedono di assistere con una distribuzione <i>ad hoc</i> anche i villaggi "satellite", periferici rispetto al nucleo urbano in maniera da ridurre al minimo l'insistenza di queste popolazioni sul sistema idrico cittadino negli eventi siccitosi, incrementando, di fatto, la resilienza alle calamità naturali e ai cambiamenti climatici.
Risultati attesi	RISULTATO 1: Schemi di distribuzione idrica, adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili RISULTATO 2: Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche migliorate, costruite e propriamente gestite.	RISULTATO 1: 80% della popolazione target consuma effettivamente un minimo di 20 l/p/g nel periodo immediatamente successivo all'entrata in funzione degli schemi idrici. - Strategie tariffarie per la sostenibilità degli schemi idrici e sistemi di fatturazione in uso <i>Unaccounted-for-water</i> (acqua persa per perdite del sistema o per connessioni illegali) ridotti sotto le soglie nazionali e in linea con le <i>best practices</i> internazionali (UfW<25%). - Interruzioni nella distribuzione di acqua ridotte al di sotto delle soglie nazionali e in linea con le <i>best practices</i> internazionali nei successivi 3 mesi dall'entrata in funzione degli schemi idrici. RISULTATO 2: - Incremento del 50% delle scuole e delle strutture sanitarie nelle aree selezionate fornite con adeguate latrine e strutture per il lavaggio delle mani. - Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche propriamente utilizzate e gestite in base alle esigenze di volta in volta presentate nei progetti delle TWUs coinvolte. - Il 50% delle strutture pubbliche è fornito con sistemi di Rain Water Harvesting - Fosse settiche e sistemi per la rimozione e smaltimento dei fanghi funzionanti e gli utenti	- Documenti dei progetti approvati - Documentazione delle procedure di selezione per lavori, forniture e servizi. - Contratti - Stato avanzamento lavori - Rapporti di monitoraggio - Rendiconti delle TWUs selezionate - Rapporti dei RWBs	- La partecipazione finanziaria delle autorità regionali e municipali agli interventi per le città selezionate è d'importanza fondamentale per il completamento dei budget proposti. A tal fine l'impegno delle autorità locali sarà propriamente valutato e rappresenterà una condizione essenziale per la conferma delle città su cui intervenire. Verrà inoltre creato un conto bancario apposito dove le autorità regionali e municipali dovranno versare una quota del 30% della loro partecipazione contemporaneamente alla firma dell'on-landing agreement. Verrà inoltre richiesto da parte del WRDF il pagamento pari passu nelle varie fasi del progetto. - Le autorità regionali dovranno inoltre assicurare l'evidenza di risorse idriche sfruttabili per la realizzazione degli interventi nelle singole città. Anche tale impegno da parte delle autorità regionali rappresenterà una condizione essenziale per la conferma delle città su cui intervenire. - Le tranches di pagamento del MAECI/DGCS devono essere erogate regolarmente. A tal fine il WRDF con l'assistenza tecnica italiana opererà in modo da rendere il processo di rendicontazione e di richiesta di tranches il più regolare e tempestivo possibile. - La richiesta alle autorità competenti per la realizzazione delle opere elettriche per stazioni di pompaggio, dovrà essere effettuata tempestivamente e costantemente monitorata vista la carenza di materiale elettrico di qualità nel paese.

	RISULTATO 3: Migliorate capacità delle TWUs selezionate per la pianificazione finanziaria, gestione ed O&M e del WRDF nella gestione dei prestiti e nel fornire assistenza tecnica alle TWUs. Le municipalità sono in grado di gestire le infrastrutture sanitarie.	pagano per il servizio. RISULTATO 3: • Pianificazione e monitoraggio per acqua ed igiene integrati a livello delle Amministrazioni Municipali e delle TWUs. • TWUs in grado di condurre un'adeguata gestione finanziaria degli schemi idrici, sostenere al 100% le attività di O&M e ripagare il prestito al WRDF. • Municipalità in grado di condurre un'adeguata gestione finanziaria delle opere sanitarie e sostenere al 100% le attività di O&M.		
Attività	RISULTATO 1 • Verifica della documentazione disponibile (fattibilità, disegni tecnici, business plans etc) per l'applicazione ai prestiti del WRDF da parte delle TWUs selezionate • Revisione e miglioramento dei documenti tecnici (fattibilità, disegni tecnici, business plans etc) prima dell'approvazione del prestito • Definizione dei co-finanziamenti delle controparti etiopiche e conferma delle città selezionate • Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti • On-lending agreements tra il WRDF e le TWUs. Contratto di regolamentazione del credito tra il WRDF (concedente) e le TWUs (riceventi). • Preparazione e lancio della gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti • Realizzazione lavori • Supervisione lavori • Ispezioni tecniche e consegna dei nuovi schemi idrici			
	RISULTATO 2 • Verifica dei servizi igienici nelle città selezionate e definizione delle priorità. Definizione di un meccanismo per il recupero dell'investimento e di gestione per le nuove strutture igieniche • Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti • Realizzazione lavori • Ispezioni tecniche e consegna delle nuove infrastrutture igienico-sanitarie			
	RISULTATO 3 • Immediatamente a seguito della selezione, monitoraggio e assistenza tecnica alla TWU • Assistenza tecnica con personale di supporto sia a livello di WRDF, RWB che di TWU. Definizione di un programma di formazione per le TWUs e il personale del WRDF • Assistenza tecnica on the job alle TWUs relativamente alle attività dei risultati 1 & 2 fin dalla firma dell'on-lending agreement. • Iniziale assistenza tecnica per migliorare la gestione dell'esistente schema fino ad arrivare, a conclusione dei lavori alla gestione completa del nuovo schema. • Seminari ad hoc sia tecnici che finanziari con le TWUs e gli uffici per l'acqua di zona e regione			

	• Coinvolgimento di altri donatori e enti etiopici nelle attività di Capacity Building, networking e condivisione delle esperienze. Armonizzazione delle attività di progetto con gli attori dell'ONE WASH National Programme. • Realizzazione di scambi/visite tra le diverse TWUs selezionate per valutare le diverse esperienze • Seminario/conferenza finale e atti			
		Risorse	Costi	Precondizioni
		Fondi a dono • Tecnici nazionali ed internazionali a livello di WRDF e RWBs • Attrezzature e logistica • Corsi, seminari Gestione diretta • 24 mesi/uomo per Esperti Italiani • Personale etiopico • Attrezzature per ufficio e logistica • Materiale per visibilità, corsi, seminari, scambi	• Fondo a credito d'aiuto: 15.000.000 Euro • Fondo a dono: 3.500.000 Euro • Fondo in loco (assistenza tecnica): 320.000 Euro • Fondo esperti: 258.000 Euro • TOTALE: 19.078.000 Euro	• Firma dell'accordo tra MAECI/DGCS e MoFED

1.4 Schema Finanziario

Il Progetto avrà una durata di 24 mesi. Il trasferimento dei fondi a credito d'aiuto al Governo etiopico avverrà in tre tranches mentre la componente a dono ex art. 15 verrà trasferita in un'unica soluzione in quanto destinata a consentire al WRDF di rafforzare inizialmente la propria struttura e di sviluppare azioni di rafforzamento per tutte le entità locali coinvolte in modo da poter gestire correttamente la componente infrastrutturale del programma. La seguente tabella (costi in Euro) riassume lo schema finanziario che include anche una componente di gestione diretta (esperti e fondo in loco) per accompagnare e monitorare l'attuazione dell'iniziativa e coordinare l'azione con gli altri donatori e partecipanti.

	I Tranche	II Tranche	III Tranche	TOTALE
Componente A – Credito d'Aiuto	5.000.000	5.000.000	5.000.000	15.000.000
Componente A – Dono (ex Art.15)	3.500.000			3.500.000
Componente B - Fondo Esperti DGCS	253.000			253.000
Componente B - Fondo Gestione in Loco	320.000			320.000
TOTALE INIZIATIVA	9.073.000	5.000.000	5.000.000	19.073.000

2. CONTESTO DELL'INTERVENTO

2.1 Origini, Identificazione e Formulazione

L'Italia è impegnata a sostenere la lotta alla riduzione della povertà e le iniziative di sviluppo finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in Etiopia, così come nell'attuazione del Piano di Crescita e Trasformazione del paese (Growth and Transformation Plan - GTP) adottato nel 2011. La Cooperazione Italiana è altresì impegnata a livello internazionale ad armonizzare ed allineare la propria azione secondo i principi della Dichiarazione di Parigi, ed ha accolto la richiesta del Governo dell'Etiopia (GOE) per una maggiore prevedibilità ed efficienza della propria azione e per l'adozione di modalità d'intervento in linea con le procedure amministrative nazionali. Inoltre, l'iniziativa è coerente e complementare con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE e con la strategia comune europea definita nell'ambito della programmazione congiunta da parte della Delegazione UE e dei Paesi membri in Etiopia.

Il GOE e il Governo Italiano (GOI) hanno firmato, nel maggio 2013, il Programma Paese 2013-2015, che prevede un contributo specifico volto ad ampliare il credito rotativo del WRDF. Tale fondo rotativo sarà sostenuto anche da AFD e BEI attraverso procedure armonizzate e sulla base del *modus operandi* interno al WRDF.

Nel corso del 2014, si sono svolte due missioni congiunte IDC/AFD/BEI, 9 e 10 aprile e 23-25 settembre 2014 e una nel 2015, 20 e 21 gennaio, per valutare le modalità comuni di attuazione del programma e per armonizzare tale iniziativa all'interno del One WASH National Programme (OWNP) che rimane il documento di riferimento per tutto il settore *Water* a livello nazionale. Sono stati organizzati incontri con i maggiori partner etiopici ed internazionali del settore: Ministero dell'Acqua dell'Irrigazione e dell'Energia (MoWIE), Ministero delle Finanze e dello Sviluppo Economico (MoFED), UNICEF, Banca Mondiale (WB) e Delegazione dell'Unione Europea (UE). AFD ha commissionato inoltre ad un consulente internazionale (CRISIL) lo studio di fattibilità del

programma, comune con Cooperazione Italiana e BEI, per valutare in particolare: le regole di utilizzo dei fondi, le risorse umane esistenti all'interno del WRDF e un conseguente supporto tecnico e, più in generale, la necessaria assistenza tecnica al programma per la sua attuazione.

La scelta di operare assieme ad AFD e BEI, rappresenta un'azione strategica di cui la Cooperazione Italiana si è fatta promotrice, destinata a massimizzare l'impatto e a ridurre i costi di funzionamento collegati agli interventi nel settore.

2.2 Contesto Nazionale

L'Etiopia è il secondo paese più popoloso dell'Africa sub-sahariana con una popolazione stimata in 90 milioni di abitanti e un tasso di crescita della popolazione pari a 2.6% (WB 2013). L'Etiopia rimane comunque uno dei paesi più poveri al mondo collocandosi al 173 posto su 187 nell'indice di sviluppo umano (UNDP 2014). Il reddito pro capite si attesta attorno ai 470\$ e rimane più basso della media regionale.

Al contrario l'economia ha avuto un forte e ampio sviluppo nell'ultima decade con una crescita media del PIL pari al 10.9% nel periodo 2004/5 – 2012/2013, confrontata con una crescita media della regione del 5.3%.

La crescita economica e il suo trend positivo, ha contribuito alla riduzione della povertà sia in ambito rurale che urbano. La percentuale di popolazione che vive in condizioni di estrema povertà, al di sotto di 0.6\$ al giorno si è ridotta dal 38.7% nel 2004-2005 al 29.6% nel 2009-2010 e attraverso il GTP si prevede di arrivare al 22.2% entro il 2014-2015 (WB).

L'Etiopia ha già raggiunto i MDGs relativi alla mortalità infantile ed è in linea per quanto riguarda la parità di genere nell'educazione, HIV/AIDS e malaria. Sono stati fatti progressi anche nell'ambito dell'educazione primaria universale anche se i MDGs rimangono ancora da raggiungere.

L'aspettativa di vita media è di 63 anni (UNDP2014). L'economia etiopica rimane ancora fortemente dipendente dagli aiuti internazionali ed è ancora strettamente legata al settore agricolo che, nonostante i consistenti finanziamenti, rimane basato su un'agricoltura di sussistenza. Lo stato etiopico ha una costituzione federale con 11 governi regionali (9 regioni e 2 città metropolitane) ed un sistema amministrativo decentrato composto da circa 900 distretti (Wereda) ed oltre 100 municipalità.

2.3 Quadro settoriale e interventi

Il settore acqua e igiene in Etiopia

Nella tabella in basso sono riportati i dati di accesso ai servizi idrici (GTP progress report 2014). Oltre al basso livello di accesso, la qualità e la sostenibilità dei servizi rimane critica e, nonostante il miglioramento dell'affidabilità dei sistemi, la performance rimane al di sotto dell'obiettivo prefissato dal GTP.

Indicatori	2010/11	2011/12	2012/13		2014/15
	Reale%	Reale%	Obiettivo%	Reale%	Obiettivo%
Copertura nazionale: accesso all'acqua potabile	52.12	58.25	87.0	68.45	98.5
Accesso all'acqua in zona rurale	48.85	55.21	86.0	66.50	98.0
Accesso all'acqua in zona urbana	74.64	78.71	97.0	81.3	100
Riduzione delle perdite negli schemi idraulici	25.5	24.0	14.0	17.2	10.0

Il crescente tasso di urbanizzazione coniugato con una povertà diffusa a livello urbano ha creato forte pressione sul GOE nel fornire accesso ai servizi di base nelle città. Gran parte della popolazione urbana vive in condizioni non appropriate e necessita di sostanziali miglioramenti delle infrastrutture. Per ridurre la popolazione residente in aree degradate il GOE ha costruito nel periodo 2006 – 2010 171.000 appartamenti in condominio e altre 90.000 unità nel periodo 2010 - 2012. Va da sé che questo sforzo va supportato con l'accesso della popolazione ai servizi di base quali in primis i sistemi idrici ed igienico-sanitari.

Negli ultimi anni la maggioranza dei partner di cooperazione ha destinato ingenti risorse al “*rural water and sanitation*”, in risposta ai bassi livelli di accesso registrati nelle zone rurali. I risultati di questi sforzi si sono concretizzati nell'incremento dell'accesso fino al 66% nel 2012/13. L'accesso ai servizi di distribuzione idrica nelle aree urbane è rimasto invece invariato negli ultimi anni, attestandosi intorno all'81%. Le città, infatti, pur essendo soggette ad un forte flusso migratorio dalle zone rurali, non dispongono dei mezzi necessari per far fronte alla crescente domanda di nuovi servizi ed efficienti infrastrutture per l'acqua e l'igiene ambientale. Il Ministero della Sanità Etiopico ha riportato che la copertura dei servizi igienici a livello nazionale è del 38%.

2.4 Politiche del settore acqua e igiene in Etiopia

Il GOE sta finalizzando il OOWNP per migliorare l'efficienza e l'utilizzo delle risorse destinate al settore idrico. Questo documento si rifà all'Universal Access Programme (UAP 2005 – 2012) e al GTP. L'OOWNP, che è al momento il principale documento di riferimento del settore, ha come obiettivo di portare l'accesso della popolazione alle fonti idriche al 98% entro il 2015.

L'accesso è definito da:

- Disponibilità di almeno 15 l/p/g di acqua potabile entro 1,5 km dalle abitazioni in area rurale
- Disponibilità di almeno 20 l/p/g entro 0,5 km in area urbana.

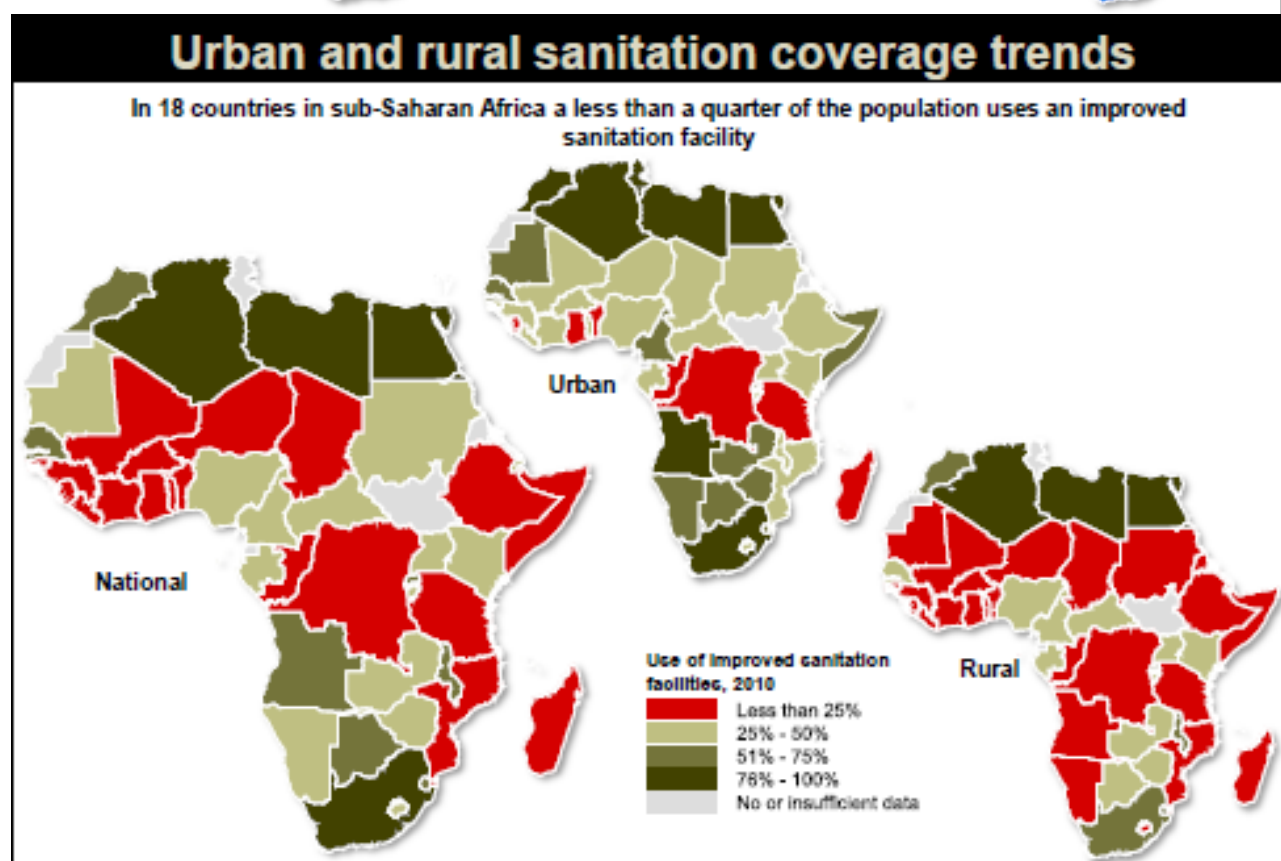
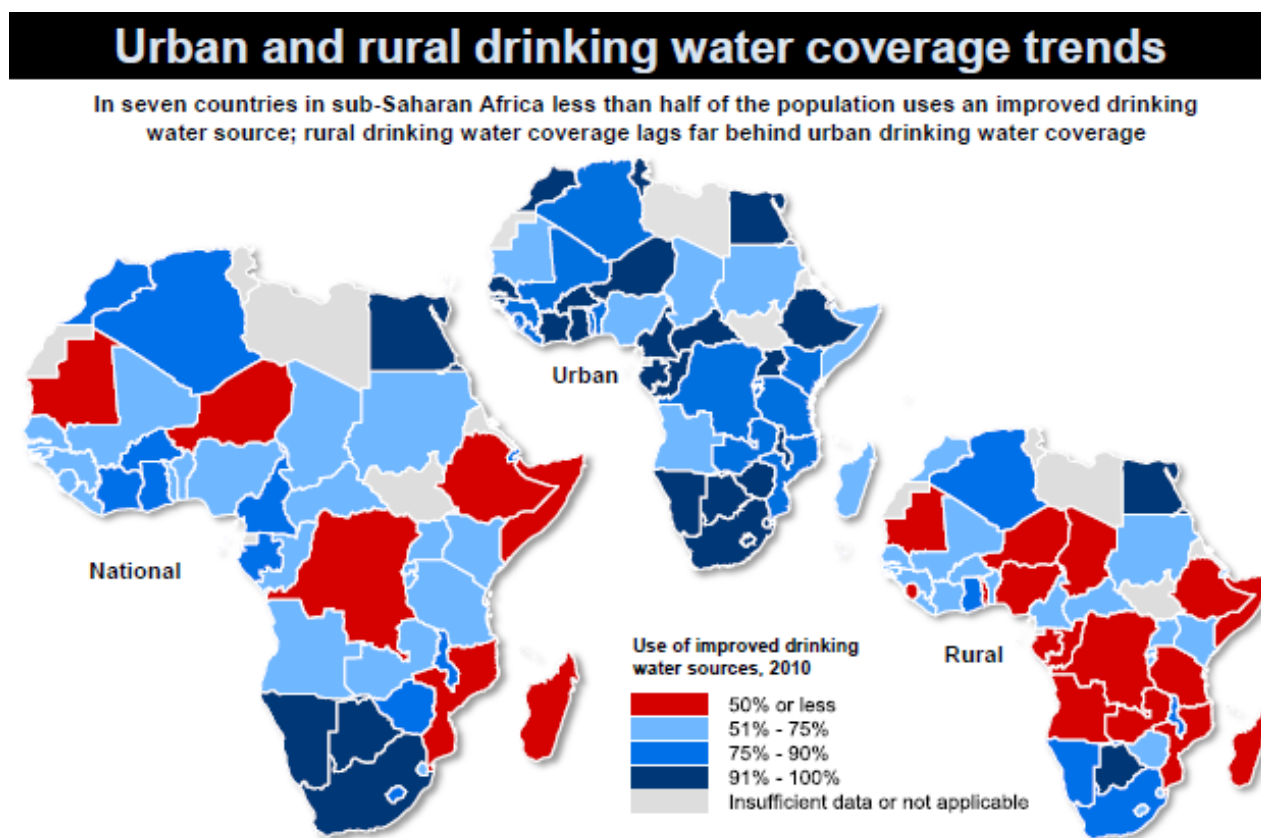
Il costo totale per la realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi è stimato in 2,41 miliardi di dollari.

Le quattro parole chiave di tale programma sono: integrazione, allineamento, armonizzazione e partnership. In questo senso con questo nuovo programma si vuole promuovere contemporaneamente sia l'accesso all'acqua e lo sviluppo di buone pratiche dal punto di vista igienico sanitario sia l'aumento dell'efficacia degli aiuti allo sviluppo. Si mira ad ottenere un allineamento di tutti gli attori coinvolti sugli stessi obiettivi sia verticalmente (dal livello nazionale al livello di Kebele) sia orizzontalmente (i diversi ministeri coinvolti nelle attività di WASH: Educazione, Sanità, Acqua). Viene quindi proposto di armonizzare tutto il settore da un punto di vista della pianificazione, del budget e della reportistica. A questo proposito sarà creato un unico conto bancario, il Consolidated WASH Account (CWA) per supportare le attività di settore. Si riconosce infine che per lo sviluppo di questo settore la partnership con le organizzazioni della società civile (CSOs) e il settore privato sono di fondamentale importanza.

Il WRDF è un ente riconosciuto dal OOWNP e responsabile per la realizzazione di progetti idrici nelle città di medie e piccole dimensioni.

2.5 Problemi da risolvere

Sulla base dell'esperienza avuta nel progetto AID9428, e avendo potuto analizzare sul campo lo stato degli acquedotti cittadini e della loro gestione, si è deciso di continuare le attività del progetto sopracitato anche se con modalità diverse e con un raggio d'azione più ampio, in quanto, allo stato attuale, i dati sull'accesso all'acqua e ai servizi igienico sanitari di base rimangono molto bassi anche se confrontato con i dati degli altri paesi della regione. Vedi tabelle sotto riportate (African



Le limitate risorse finanziarie per investimenti settoriali a livello di municipalit  e, in aggiunta, le scarse capacit  di pianificazione, realizzazione degli interventi e di monitoraggio degli stessi, generano come risultato inadeguati servizi di distribuzione idrica ed igienico-sanitari alla

popolazione e provocano un progressivo deterioramento delle esistenti infrastrutture, con effetti negativi sulla *performance* delle TWUs che rappresentano le aziende autonome pubbliche per la gestione degli impianti idrici delle città. I fondi allocati dal Governo Federale, dagli Uffici regionali per l'acqua e dalle Amministrazioni delle città (municipalità) sono, generalmente, non sufficienti per coprire gli investimenti necessari a garantire un equo accesso a fonti sicure di acqua potabile e ad adeguati servizi igienico-sanitari per i cittadini.

Se si escludono le TWUs delle cinque maggiori città etiopiche, si è visto come spesso accada che queste non abbiano le competenze tecniche e imprenditoriali per gestire anche un semplice schema idrico. Le proposte di progetto presentate al WRDF nel corso di svolgimento dell'AID9428 da parte delle TWUs, sono risultate inizialmente di scarsa qualità sia da un punto di vista tecnico sia da un punto di vista finanziario. In certe occasioni non era nemmeno garantita la presenza d'acqua per ampliare lo schema. Le TWUs hanno tra l'altro, carenze nella preparazione di un sistema tariffario adeguato, nella gestione del sistema di distribuzione, e nella distribuzione e raccolta delle bollette e nella pianificazione delle attività a livello tecnico e finanziario.

Nel 2012 solo il 24% della popolazione aveva accesso a latrine migliorate (Unicef 2014). I servizi igienico-sanitari sono costituiti prevalentemente da latrine con pozzo nero "a secco" (*dry pit latrines*). Le infrastrutture igienico-sanitarie nelle scuole e in altre strutture pubbliche (ad esempio centri ospedalieri) sono, generalmente, in condizioni precarie o totalmente assenti.

L'irregolarità e le mancanze nella distribuzione idrica alle città, attraverso gli schemi esistenti, induce frequentemente la popolazione a far ricorso a fonti d'acqua alternative, spesso contaminate. La scarsità d'acqua nelle città provoca inoltre lunghe code alle fontane pubbliche di distribuzione, dove le donne, generalmente responsabili della raccolta di acqua per la famiglia, arrivano a trascorrere fino ad 8 ore al giorno.

Esaminando in particolare la situazione urbana, si nota che, il tasso di urbanizzazione in Etiopia, nel 2011, era pari a circa 16% e stimato crescere fino al 30% per l'anno 2020, generando un incremento nella popolazione urbana di più di 23 milioni nei prossimi 15 anni. Questo fenomeno comporterà una rapida espansione demografica a livello di città e, conseguentemente, una pressione enorme sulle carenti infrastrutture urbane, in particolare per quelle igienico -sanitarie e per l'approvvigionamento idrico. In un prevedibile e alquanto negativo scenario, ulteriori e continui investimenti saranno necessari per interventi mirati a soddisfare la crescente domanda d'acqua e di servizi sanitari.

2.6 Gruppo Destinatario

Pur non conoscendo ancora la lista delle città destinatarie dell'intervento, durante la missione di valutazione, il WRDF ha fornito un'ipotetica lista d'interventi basata sulle città che allo stato attuale, hanno presentato domanda di finanziamento. Da questa lista, stimando che ogni intervento avrà un costo di poco inferiore ai 2M Euro, è possibile ipotizzare che il programma coprirà circa 38 città abitate in media da 40.000 abitanti per un totale di beneficiari pari a 1.520.000.

3. STRATEGIA D'INTERVENTO

3.1 Selezione della Strategia d'Intervento

Il finanziamento italiano (vedi tabella par.1.4) a credito di aiuto, insieme ai finanziamenti erogati da AFD e BEI, confluirà in un fondo comune denominato IBF (*Investment Basket Fund*) gestito dal WRDF e servirà per finanziare, tramite prestiti a tassi agevolati concessi a selezionate TWUs, la realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico. Le TWUs saranno selezionate dal

WRDF attraverso una valutazione tecnica e finanziaria dei business plan e degli studi di fattibilità presentati. Tale valutazione servirà anche a definire l'ammontare massimo di credito che verrà erogato alla TWU e a stabilire quindi l'ammontare del contributo regionale (in forma di dono) a copertura del costo del progetto. Le TWUs restituiranno i prestiti al WRDF attraverso le modalità stabilite da un *on-lending agreement* precedentemente stipulato e firmato dalle parti in questione.

Ciascun donatore invece gestirà differentemente i propri fondi a dono che saranno destinati a sostenere le seguenti attività:

- BEI provvederà a garantire l'assistenza tecnica internazionale a livello di WRDF per 5 anni
- AFD sosterrà attività di sensibilizzazione sulle tematiche igienico ambientali e supporterà il WRDF nel processo di trasformazione da semplice gestore di fondi in agenzia di credito per lo sviluppo secondo una Road Map di seguito descritta.
- IDC sosterrà l'assunzione di nuovo staff all'interno del WRDF e all'interno dei RWBs coinvolti nell'iniziativa e darà supporto informatico e logistico per rendere più efficaci i meccanismi di gestione del progetto (vedi descrizione successiva e par.5.4).

I fondi italiani a dono saranno trasferiti nel fondo denominato TABF (*Technical Assistance Basket Fund*), anch'esso gestito dal WRDF e che al momento riceverà solo i fondi italiani (AFD e BEI gestiscono direttamente i propri fondi). Visto che il programma è comunque aperto al contributo di altri possibili donatori si è comunque preferito prevedere la costituzione di un fondo comune anche per i fondi a dono destinati all'institution e capacity building.

La selezione delle città destinatarie del Programma sarà compiuta seguendo le priorità di settore espresse dal Governo Etiopico e in modo da ottimizzare gli investimenti concentrandoli geograficamente, ottenendo così impatti osservabili. Si terrà comunque conto del "principio di equità" utilizzato dal GOE per la distribuzione dei fondi. Da questo punto di vista, il co-finanziamento previsto da parte dei relativi Uffici Regionali dell'Acqua, delle municipalità e delle TWUs diventa di estrema importanza al fine di complementare i fondi dell'IBF e coprire così le necessità finanziarie relative agli investimenti selezionati e per sviluppare le attività relative alle infrastrutture sanitarie e alla supervisione dei lavori. Tale co-finanziamento verrà versato su un conto dedicato al matching fund anch'esso gestito direttamente dal WRDF. I fondi saranno poi restituiti in tranche ai RWBs/TWUs. Questo doppio passaggio relativo al matching fund serve a garantire che le istituzioni beneficiarie del prestito dimostrino fin da subito il loro effettivo coinvolgimento nelle attività di progetto contribuendo finanziariamente alle opere. Per le infrastrutture, si prevede di siglare contratti "chiavi in mano" dove un singolo costruttore si occuperà sia della costruzione delle opere idriche che di quelle sanitarie.

Una prima selezione delle città sarà realizzata dai RWBs in considerazione delle priorità regionali e in seguito saranno presentate al WRDF.

Il WRDF procederà quindi alla valutazione dei progetti mediante una serie di criteri riportati di seguito e presenti nel manuale di implementazione (PIM):

- Popolazione delle città tra 2.000 e 100.000 abitanti;
- TWUs legalmente stabilite e operanti in modo autonomo
- Evidenza della presenza di fonti idriche sfruttabili
- Documentazione necessaria per applicare ai prestiti già preparata e trasmessa al WRDF dalle TWUs
- Completamento dei principali criteri di *appraisal* previsti dal WRDF (vedi in seguito).

Nello specifico, verranno presi in considerazione e valutati:

- Lo stato delle strutture esistenti
- La richiesta d'acqua secondo le proiezioni d'incremento della popolazione
- Le fonti d'acqua identificate ed esistenti
- Il design e lo studio tecnico delle infrastrutture proposte
- Eventuali alternative tecniche in base ad altre fonti d'acqua
- Acquisizioni di terre e successive compensazioni
- Stima dei costi di progetto
- Crono programma e fasi attuative del progetto
- Costi di gestione del sistema
- Studio socio-economico e ambientale
- Piano finanziario
- Capacità gestionali della TWU in termini di gestione tecnica, contabile/finanziaria, contrattuale e degli approvvigionamenti.

Il consulente internazionale CRISIL sta preparando in accordo con il WRDF e i donatori del programma, il manuale d'implementazione (**PIM**) e la **Road Map** di trasformazione del WRDF. Questi due strumenti, che una volta ultimati dovranno essere approvati sia dal WRDF che dai donatori, sono di estrema importanza per lo svolgimento del progetto.

Il **PIM** sarà uno strumento che verrà utilizzato in questo programma ma sarà anche il manuale standard che WRDF utilizzerà per le sue attività quotidiane anche in progetti finanziati da altri donatori. Esso copre tutte le fasi di realizzazione dei singoli progetti presentati dalle TWUs. In particolare:

- Contenuto delle richieste di finanziamento da parte delle TWUs
- Selezione preliminare
- Valutazione dettagliata delle proposte
- Contratto di credito
- Erogazione dei crediti
- Riscossione dei crediti
- Monitoraggio delle TWUs
- Classificazione del patrimonio
- Modalità di approvvigionamento di servizi e forniture

Verranno elaborati dei *template* standard per ogni attività sopra riportata in maniera da poter essere applicati a tutte le diverse situazioni che il WRDF incontrerà nella gestione dei progetti presentati dalle TWUs.

La **Road Map** invece sarà utilizzata per permettere una trasformazione del WRDF da semplice gestore di fondi di volta in volta erogati da diversi donatori ad agenzia di credito per lo sviluppo. Allo stato attuale il WRDF viene visto più come un braccio del MoWIE incaricato di gestire i fondi destinati all'”urban wash” che come una vera agenzia di gestione dei crediti. Con il suo mutamento, sia da un punto di vista di maggiore autonomia dal MoWIE, sia attraverso una ristrutturazione della gerarchia interna e dei vari dipartimenti, nonché attraverso un continuo e massiccio *training on the job*, si prevede di ottenere una struttura semi autonoma in grado di autogestirsi e di poter autonomamente erogare prestiti alle TWUs che ne avranno i requisiti. In quest'ottica, l'assunzione di personale tecnico all'interno del WRDF utilizzando i fondi della

TABF servirà come esempio per permettere il cambiamento auspicato sopra. Valutando le performance dei consulenti sarà possibile dimostrare ai ministeri di riferimento, MoFED e MoWIE, come personale tecnicamente preparato e adeguatamente retribuito e motivato può gestire professionalmente anche ingenti quantità di fondi garantendo un uso puntuale e adeguato alle necessità. Si deve tener presente che il WRDF era stato inizialmente costituito e dimensionato in termini di staff per seguire nel 2002 un solo progetto nella città di Mizanteferi del valore approssimativo di 1M Euro. Con il presente programma multi donatore da 75M Euro e altri progetti finanziati da World Bank, DFID, African Development Bank e UNICEF per circa 233M US Dollar, il WRDF si troverà a gestire un fondo che supererà i 250M Euro.

Seguendo la metodologia d'intervento sopra descritta, va da sé l'importanza della documentazione presentata dalle TWUs al WRDF per la richiesta dei prestiti. Da questo punto di vista, l'impegno delle TWUs e degli Uffici Regionali di settore è quello di provare, prima dell'inizio delle attività di progetto, l'esistenza di fonti d'acqua tali da poter soddisfare la reale domanda delle città e assicurare la fattibilità e la sostenibilità delle infrastrutture proposte. Se tale impegno da parte delle autorità locali e regionali non verrà mantenuto, l'intervento proposto non potrà essere preso in considerazione per un finanziamento da parte del WRDF.

Per quanto riguarda le attività nel settore igienico sanitario, queste saranno finanziate dal “*matching fund*” messo a disposizione del WRDF dai RWBs e dalle municipalità/TWUs. Si prevede che tali attività rappresenteranno circa il 10% del totale di ogni singolo progetto approvato (questa percentuale è in linea con il OWNP). In particolare si prevede che saranno svolte le attività di seguito elencate:

- miglioramento delle strutture esistenti nelle scuole e nelle strutture ospedaliere (le esistenti latrine con pozzo nero “a secco” potranno essere trasformate in latrine *pour flush* con eventuale fossa settica)
- costruzione di latrine comuni (per esempio nei luoghi di mercato) *pour flush* con fossa settica e sistemi sub-superficiali di assorbimento dei liquami
- acquisto di camion-cisterna per la rimozione dei fanghi e liquami dalle fosse settiche e dai pozzi neri, costruzione di vasche per la stabilizzazione dei fanghi e sistemi per il loro essiccamento e smaltimento
- piccoli sistemi fognari con fosse settiche e di assorbimento dei liquami
- realizzazioni di sistemi di raccolta dell'acqua piovana (RWH) negli edifici istituzionali.

3.2 Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie della popolazione attraverso il rafforzamento del Programma Nazionale per l'acqua e per l'igiene (MDG n.7 target n.3 e 4).

3.3 Obiettivo Specifico ed Indicatori

Migliorare l'accesso a fonti sicure di acqua e ad adeguati servizi igienico-sanitari in 18 città selezionate dell'Etiopia.

Indicatori

- L'80% dei beneficiari ha un minimo di 20 l/p/g di acqua potabile a disposizione
- La fonte d'acqua si trova entro 0.5 Km dalle abitazioni dell' 80% dei beneficiari
- Il tempo, dell'80% delle famiglie, per soddisfare il fabbisogno giornaliero di acqua si riduce a un massimo di 30 minuti al giorno.

- Il 70% dei beneficiari paga tariffe adeguate rispetto al reddito e ai costi di gestione dell'acquedotto
- La defecazione all'aperto è ridotta del 90% nelle città selezionate.
- Malattie legate all'acqua ridotte del 50% rispetto allo studio *baseline* delle autorità sanitarie

3.4 Risultati Attesi e Indicatori

RISULTATO 1: Schemi di distribuzione idrica, adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili

RISULTATO 2: Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche migliorate, costruite e propriamente gestite.

RISULTATO 3: Migliorate capacità delle TWUs selezionate per la pianificazione finanziaria, gestione ed O&M e del WRDF nella gestione dei prestiti e nel fornire assistenza tecnica alle TWUs. Le municipalità sono in grado di gestire le infrastrutture sanitarie.

Indicatori

Risultato1

- 80% della popolazione target consuma effettivamente un minimo di 20 l/p/g nel periodo immediatamente successivo all'entrata in funzione degli schemi idrici.
- Strategie tariffarie per la sostenibilità degli schemi idrici e sistemi di fatturazione in uso
- *Unaccounted-for-water* (acqua persa per perdite del sistema o per connessioni illegali) ridotti sotto le soglie nazionali e in linea con le *best practices* internazionali (UfW<25%).
- Interruzioni nella distribuzione di acqua ridotte al di sotto delle soglie nazionali e in linea con le *best practices* internazionali nei successivi 3 mesi dall'entrata in funzione degli schemi idrici.

Risultato2

- Incremento del 50% delle scuole e delle strutture sanitarie nelle aree selezionate fornite con adeguate latrine e strutture per il lavaggio delle mani.
- Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche propriamente utilizzate e gestite in base alle esigenze di volta in volta presentate nei progetti delle TWUs coinvolte.
- Il 50% delle strutture pubbliche è fornito con sistemi di Rain Water Harvesting (RWH)
- Fosse settiche e sistemi per la rimozione e smaltimento dei fanghi funzionanti e gli utenti pagano per il servizio.

Risultato3

- Pianificazione e monitoraggio per acqua ed igiene integrati a livello delle Amministrazioni Municipali e delle TWUs.
- TWUs in grado di condurre un'adeguata gestione finanziaria degli schemi idrici, sostenere al 100% le attività di O&M e ripagare il prestito al WRDF.
- Municipalità in grado di condurre un'adeguata gestione finanziaria delle opere sanitarie e sostenere al 100% le attività di O&M.

3.5 Attività

Le attività, dettagliate per ciascun risultato e gli attori coinvolti nella realizzazione del Programma

sono elencati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	ATTORI COINVOLTI	
	Realizza	Assiste
Risultato 1-Schemi di distribuzione idrica, adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili		
Valutazione tecnico-finanziaria della documentazione disponibile (fattibilità, disegni tecnici, <i>business plans</i> etc) per l'applicazione ai prestiti del WRDF da parte delle TWUs selezionate	WRDF	RWB, TAMU
Revisione e miglioramento dei documenti tecnici (fattibilità, disegni tecnici, <i>business plans</i> etc) prima dell'approvazione del prestito	RWBs, consulenti tecnici specifici	WRDF, TWUs
Definizione dei co-finanziamenti delle controparti etiopiche e conferma delle città selezionate	WRDF	TWUs, RWB, MoWIR TAMU
Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti	TWU,RWB	WRDF, TAMU
On-lending agreements tra il WRDF e le TWUs. Contratto di regolamentazione del credito tra il WRDF (concedente) e le TWUs (riceventi).	WRDF, TWUs, RWBs	Consulenti
Preparazione e lancio della gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti	TWUs, RWBs, Consulenti	WRDF
Realizzazione lavori	Costruttori, TWUs	WRDF, RWB
Supervisione lavori	TWUs, RWBs	Consulenti, WRDF
Ispezioni tecniche e consegna dei nuovi schemi idrici	WRDF, TWUs, RWB, Costruttori	Consulenti , TAMU
Risultato 2 -Infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche migliorate, costruite e propriamente gestite nelle città selezionate.		
Verifica dei servizi igienici nelle città selezionate e definizione delle priorità. Definizione di un meccanismo per il recupero dell'investimento e di gestione per le nuove strutture igieniche	TWUs, WRDF, Consulenti	RWB, TAMU
Preparazione dei documenti di gara per le consulenze ed assegnazione dei relativi contratti	TWU, RWB, consulenti	WRDF
Preparazione dei documenti di gara per i lavori e assegnazione dei relativi contratti	TWUs, RWBs, Consulenti	WRDF
Realizzazione lavori	Costruttori, TWUs	WRDF, RWB
Ispezioni tecniche e consegna delle nuove infrastrutture igienico-sanitarie	WRDF, TWU, RWB, costruttori	Consulenti, TAMU
Risultato 3 -Migliorate capacità delle TWU selezionate per la pianificazione finanziaria, gestione ed O&M e del WRDF nella gestione dei prestiti e nel fornire assistenza tecnica alle TWUs		
Immediatamente a seguito della selezione, monitoraggio e assistenza tecnica alla TWU	RWB, consulenti	TWU
Assistenza tecnica con personale di supporto sia a livello di WRDF, RWB che di TWU. Definizione di un programma di formazione per le TWUs e il personale del WRDF	WRDF, consulenti	RWB, TWUs
Assistenza tecnica <i>on the job</i> alle TWUs relativamente alle attività dei risultati 1 & 2 fin dalla firma dell' <i>on-lending agreement</i> . Iniziale assistenza tecnica per migliorare la gestione dell'esistente schema fino ad arrivare, a conclusione dei lavori alla gestione complete del nuovo schema.	RWBs, Consulenti	TAMU, WRDF
-Seminari ad hoc sia tecnici che finanziari con le TWUs e gli uffici per l'acqua di zona e regione	WRDF, Consulenti esterni	TAMU, RWB
-Coinvolgimento di altri donatori e enti etiopici nelle attività di Capacity Building, networking e condivisione delle esperienze. Armonizzazione delle attività di progetto con gli attori dell'ONE WASH National Programme.	WRDF, Consulenti esterni	TAMU
-Realizzazione di scambi/visite tra le diverse TWUs selezionate per valutare le diverse esperienze	WRDF	TWU, TAMU
-Seminario/conferenza finale e atti	WRDF	TAMU, RWB

In generale durante le varie attività sopra riportate, il personale del WRDF opererà anche con il supporto dell'assistenza tecnica fornita dalla TAMU, composta da esperti italiani ed etiopici e descritta nel par.5.2. L'assistenza tecnica ha come compiti principali quelli di supervisionare l'andamento generale del progetto e garantire un impiego corretto dei fondi teso a raggiungere con efficacia gli obiettivi del programma.

4. FATTORI ESTERNI

4.1 Condizioni e Rischi

- Capacità di assorbimento e gestione dei fondi da parte del WRDF. Dalla sua creazione, questo è il finanziamento più ingente che il WRDF riceve e si troverà a gestire. Per questo motivo è stata considerata condizione essenziale all'erogazione della prima tranche l'aggiudicazione dei contratti del nuovo staff del WRDF e dei RWBs e dei consulenti necessari a supportare l'utilizzo dei fondi disponibili.
- La partecipazione finanziaria delle autorità regionali e municipali agli interventi per le città selezionate è di importanza fondamentale per il completamento dei costi di progetto. A tal fine l'impegno delle autorità locali sarà propriamente valutato e rappresenterà una condizione essenziale per la conferma delle città su cui intervenire. Verrà inoltre creato un conto bancario apposito dove le autorità regionali e municipali dovranno versare una quota del 30% della loro partecipazione contemporaneamente alla firma dell'*on-lending agreement*. Il WRDF chiederà ai RWBs e alle amministrazioni coinvolte il pagamento *pari passu* nelle varie fasi del progetto.
- Le TWUs e le autorità regionali dovranno assicurare l'esistenza di risorse idriche sfruttabili per la realizzazione degli interventi nelle singole città. Questo requisito da parte delle autorità regionali rappresenterà una condizione essenziale per la scelta delle città su cui intervenire.
- Le tranche di pagamento del MAECI/DGCS devono essere erogate regolarmente. A tal fine il WRDF con l'assistenza tecnica italiana opererà in modo da rendere il processo di rendicontazione e di richiesta di tranche il più regolare e tempestivo possibile.
- La richiesta alle autorità competenti per la realizzazione delle opere elettriche per stazioni di pompaggio, dovrà essere effettuata tempestivamente e costantemente monitorata vista la carenza di materiale elettrico di qualità nel paese.
- Il verificarsi di siccità o epidemie eccezionali che possono compromettere il regolare funzionamento delle infrastrutture realizzate viene considerato accettabile in quanto gli ambienti urbani selezionati dal Progetto non soffrono di tali eventi in maniera ricorrente avendo a disposizione fonti d'acqua diversificate (sorgenti, pozzi, corsi d'acqua). Per ovviare comunque a questo rischio verranno privilegiati i progetti che nella loro proposta prevedono di assistere con una distribuzione *ad hoc* anche i villaggi "satellite", periferici rispetto al nucleo urbano in maniera da ridurre al minimo l'insistenza di queste popolazioni sul sistema idrico cittadino negli eventi siccitosi, incrementando, di fatto, la resilienza alle calamità naturali e ai cambiamenti climatici.

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Modalità di realizzazione

Ciascun finanziamento (Cooperazione Italiana, AFD e BEI) sarà regolato da singoli *Accordi* bilaterali con il MoFED che seguiranno uno schema comune descritto in un Memorandum of Understanding che sarà firmato tra i tre donatori. Gli accordi bilaterali stabiliscono i principi e gli obblighi delle parti per la realizzazione dell'iniziativa ed inoltre, definiscono il sistema di accreditamento delle risorse, nonché i meccanismi di esborso, *procurement*, monitoraggio, valutazione, controllo, le procedure di *reporting* e le procedure di restituzione del credito d'aiuto.

Per quanto riguarda le modalità di *procurement*, il WRDF seguirà le linee guida della World Bank

(WB), in linea con le regole del GOE e del OWNP e secondo il seguente schema:

-Gare **sopra soglia**: AFD darà la *no - objection* ad ogni fase della procedura (stesura dei documenti di gara, selezione, aggiudicazione, firma del contratto) per conto di tutti i partecipanti al fondo comune (Cooperazione Italiana, AFD, BEI)

-Gare **sotto soglia**: il WRDF presenterà, prima della richiesta delle tranches successive alla prima, un rapporto tecnico e finanziario accompagnato da un rapporto di auditing effettuato da una agenzia esterna ed indipendente che analizzerà anche le attività di procurement.

I contratti, da intendersi “chiavi in mano” e comprendenti sia le infrastrutture idriche che sanitarie, saranno stipulati tra le TWUs o i RWBs e le ditte selezionate.

Per quanto riguarda le modalità di esborso dei fondi italiani, i fondi a dono saranno trasferiti per primi in maniera da poter permettere al WRDF di selezionare il personale aggiuntivo per la realizzazione del progetto. Una volta conclusa questa operazione verrà richiesta la componente a credito d'aiuto (vedi cronogramma par.5.5). In particolare, l'utilizzo dei fondi italiani a dono sarà sottoposto alla presentazione e approvazione dei Piani d'azione periodici elaborati dal PIC (vedi par. 5.2), validati dallo SC e approvati dall'Ambasciata/UTL.

Successivamente si prevede un trasferimento dei fondi a credito al WRDF, attraverso il MoFED, secondo le modalità previste nell'accordo bilaterale:

Condizioni d'esborso della prima tranche:

- 1) Approvazione formale del PIM da parte del WRDF successivamente alla no-objection dei donatori;
- 2) Firma di un on-granting agreement tra MoFED e WRDF successivamente alla no-objection dei donatori;
- 3) Rapporto del WRDF che il reclutamento dello staff di supporto per il WRDF (finanziato tramite i fondi a dono) è in via di conclusione (elaborazione dei ToR per il personale e pubblicazione delle posizioni vacanti);
- 4) Presentazione di una bozza di documento programmatico generale per l'intera durata del progetto. Il piano conterrà le politiche di reclutamento di nuovo staff, piani per la valutazione dei progetti presentati dalle TWU e ipotesi di richiesta fondi.

- Condizioni per le successive tranches

- 1) 70% dell'ultima tranche è speso e giustificato, 100% delle precedenti altre tranches è speso e giustificato
- 2) E' stato redatto e presentato il Piano d'azione specifico (con il supporto dell'assistenza tecnica internazionale) ed è stato approvato dallo SC. Il Piano deve contenere un piano di esborso per la componente a credito d'aiuto
- 3) E' stato presentato ai donatori un audit esterno (tecnico e finanziario). L'audit deve coprire il periodo dall'ultimo esborso fino al momento in cui il WRDF ha raggiunto la soglia di cui al punto 2. Il rapporto deve fare riferimento alle procedure di procurement presenti nel PIM.

Per quanto riguarda la Componente B, la definizione delle attività realizzate in gestione diretta

(finanziate a valere sullo specifico fondo di gestione in loco) sarà oggetto del Piano Operativo Generale (POG), sottoposto all'approvazione della DGCS. Le procedure di *procurement* adottate per tale componente seguiranno necessariamente quelle previste dalla DGCS.

5.2 Quadro Istituzionale e Responsabilità per la Realizzazione del Progetto

Di seguito si riportano la lista degli organismi coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa e relative responsabilità e compiti:

- Il **MoFED** rappresenta il GOE come controparte del GOI ed è il firmatario dell'accordo bilaterale per il Programma con il Governo Italiano ed assicurerà che quanto previsto nella bozza di accordo intergovernativo in allegato sia rispettato da tutti gli organismi etiopici coinvolti.
- Il **MoWIE** è l'istituzione responsabile del regolare monitoraggio delle attività del Programma.
- Il **WRDF** è l'ente esecutore del Programma e quindi responsabile per l'allocazione, l'esecuzione e rendicontazione dei fondi relativi alla Componente A dell'iniziativa (IBF per tutti i donatori e TABF solo per la cooperazione italiana). Per queste funzioni il WRDF nominerà formalmente un Responsabile (**Person in Charge – PIC**), che manterrà i contatti con i donatori e le cui responsabilità e compiti sono dettagliate nella bozza di *accordo intergovernativo*. Il primo compito del WRDF sarà quello di selezionare e assumere i collaboratori che all'interno del WRDF stesso e dei RWBs collaboreranno alla realizzazione del progetto; conseguentemente dovrà organizzare tutta la parte logistica e di supporto ai collaboratori (queste attività saranno realizzate utilizzando i fondi del TABF come riportato nel dettaglio al paragrafo 5.4). Dovrà poi revisionare la documentazione prodotta dalle TWUs per l'applicazione ai prestiti e valutarne l'adequatezza. Dovrà inoltre fornire delle indicazioni su come migliorare, se necessario, la documentazione relativa ai singoli progetti. Il WRDF dovrà anche definire, preparare e firmare gli *on-lending agreement* per la concessione dei prestiti alle TWUs selezionate e supervisionare il regolare svolgimento dei lavori. In concerto con i RWBs e le amministrazioni municipali dovrà condurre le ispezioni ai cantieri. Dovrà fornire una lista indicativa delle città oggetto dell'intervento, preparare i Piani d'azione per l'utilizzo dei fondi italiani a dono e predisporre i rapporti finanziari e tecnici e le richieste di erogazione delle tranche ai donatori secondo le modalità descritte dall'*accordo intergovernativo* nonché il rapporto finale di progetto. Prima dell'erogazione della prima tranche a credito, il WRDF si impegna a firmare il PIM e a utilizzarlo come unico manuale di attuazione per l'ente.
- I **Regional Water Bureaus** agiranno come principali enti co-finanziatori per gli interventi nelle città e come enti realizzatori in supporto alle TWUs. I RWBs assicureranno, di concerto con le TWUs, la presenza di risorse idriche sfruttabili per la realizzazione delle infrastrutture previste e forniranno assistenza alle TWUs in ogni fase del Progetto, con particolare riguardo alla creazione e/o ristrutturazione delle strutture interne delle TWUs. I RWBs parteciperanno in modo attivo ai corsi di formazione previsti nell'ambito delle attività relative al risultato 3.
- Le amministrazioni municipali e i loro **Water Boards** assisteranno le TWUs nella supervisione dei lavori per gli schemi idrici e per le infrastrutture igienico-sanitarie. Saranno inoltre coinvolti nella definizione delle tariffe per l'acqua e lo sviluppo di strategie per i *business plan*. In accordo con le TWUs dovranno definire le attività da sviluppare nel settore igienico-sanitario e la successiva gestione.
- Le **TWUs** rappresentano i principali enti realizzatori del Progetto. Ricevono i prestiti agevolati dal WRDF, previa firma di un *on-lending agreement*, e il loro operato è supervisionato dai *Water Boards* in base ad un accordo/contratto formulato sul loro rendimento. Con il supporto

del WRDF, le TWUs svolgeranno tutte le procedure necessarie per le gare relative all'assegnazione dei contratti per i lavori (sia schemi idrici che infrastrutture igienico-sanitarie) nel rispetto delle modalità definite nell'*accordo intergovernativo*. Nel caso la TWU non abbia le capacità sufficienti a svolgere gli incarichi relativi alle gare d'appalto e alla gestione dei contratti, potranno delegare gli uffici regionali. Prima dell'inizio del Progetto le TWUs in collaborazione con i RWBs dovranno redigere in accordo con le regole del OOWNP, gli studi di fattibilità, i piani finanziari e dovranno aver ufficializzato la creazione della Water Utility.

- **Agence Francaise de Developpement (AFD)**, agenzia co-finanziatrice dell'iniziativa: farà parte dello Steering Committee e avrà la responsabilità di dare il nulla osta in rappresentanza dei donatori nelle varie fasi delle gare d'appalto internazionali. Verrà inoltre firmato un MoU tra i tre donatori per definire i ruoli di ciascun partner.
- **European Investment Bank (BEI)**, agenzia co-finanziatrice dell'iniziativa: firmerà l'MoU tra donatori. Non avendo un ufficio e rappresentanti fissi in Etiopia, effettuerà visite di monitoraggio periodiche durante il corso del progetto.

Per quanto riguarda la parte italiana le Istituzioni di riferimento sono il MAECI/DGCS e l'UTL, con le seguenti responsabilità e i compiti:

- La **Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI/DGCS)** rappresenta il GOI per il Programma. Per quanto riguarda la componente B agisce sia come ente finanziatore sia come ente esecutore.

MAECI/DGCS assegnerà alla TAMU in accordo con le procedure interne del MAECI/DGCS, l'Esperto Italiano e altri esperti durante l'esecuzione delle attività del programma quando necessario.

MAECI/DGCS eseguirà, congiuntamente al WRDF e MoWIE, attività di valutazione delle attività dell'iniziativa (in corso, finali ed ex-post) ogni volta che riterrà opportuno.

- **Artigiancassa**: banca di riferimento del GOI per la gestione dell'accordo finanziario a credito d'aiuto con il GOE
- **L'Unità Tecnica Locale (UTL)** rappresenterà il MAECI/DGCS in Etiopia per la realizzazione del Programma. Supervisionerà gli esperti della TAMU e farà parte dello *Steering Committee* come membro.
- La **Technical Assistance and Monitoring Unit (TAMU)**, che sarà finanziata attraverso il fondo esperti e il fondo in loco e avrà i seguenti compiti principali:
 - i. Partecipare alle attività di assistenza tecnica assieme a WRDF, altre istituzioni e donatori. Questa mansione prevede la partecipazione attiva ai meccanismi di coordinamento tra donatori, nonché tra donatori e GOE. Le attività di coordinamento hanno lo scopo di perseguire l'obiettivo dell'allineamento e dell'armonizzazione.
 - ii. Fornire assistenza su tutti i livelli (WRDF, RWBs e TWUs) per costruire capacità nella preparazione e valutazione delle proposte delle TWUs, monitoraggio e supervisione dei lavori, gestione dei crediti e degli schemi idraulici
 - iii. Promuovere ed organizzare in collaborazione con il WRDF e i RWBs seminari, corsi di formazione, visite di scambio tra TWUs, elaborazione, pubblicazione e disseminazione di materiale tecnico e ogni altra attività che si riterrà opportuna per migliorare le capacità di gestione del progetto degli attori coinvolti.
 - iv. Effettuare, congiuntamente al PIC, attività di monitoraggio esterno relative alla Componente A del Programma.

La TAMU in nessun modo avrà ruoli di implementazione diretta ma per tutto l'arco dell'iniziativa svolgerà un ruolo di supporto tecnico e di monitoraggio delle diverse attività.

L'assistenza tecnica include:

- Un Esperto Italiano (Capo Programma) che dirigerà la TAMU e sarà responsabile delle attività di cui sopra. L'Esperto Italiano agirà in stretta collaborazione con il PIC (vedi TOR allegati).
- Esperti locali e italiani, personale di supporto etiopico che coadiuveranno l'Esperto Italiano nello svolgimento delle sue funzioni.

I Termini di Riferimento (TOR) degli esperti Italiani e degli esperti locali saranno preparati in funzione dei compiti sopra menzionati.

La supervisione generale del Progetto e delle relative attività è affidata ad uno **Steering Committee**, secondo procedure dettagliate nella bozza di *accordo intergovernativo*. Lo **Steering Committee** (SC) sarà costituito da: un rappresentante dell'UTL, da un rappresentante di AFD e di BEI, da un rappresentante del MoWIE, da un rappresentante del MoFED e da un rappresentante del WRDF.

Lo SC dovrà:

- Facilitare le attività e monitorarne la loro efficacia.
- Monitorare e valutare l'esecuzione del Programma.
- Vistare i Piani Operativi presentati dal WRDF.
- Garantire l'allineamento del Programma con le politiche settoriali e il OWNP.
- Promuovere l'iniziativa e facilitare il finanziamento di nuovi donatori.

Tutte le decisioni dello SC dovranno essere prese all'unanimità'. Lo SC s'incontrerà una volta l'anno o ogni volta che si riterrà necessario su richiesta di uno dei membri.

5.3 Metodologia d'Intervento

Il Programma verrà eseguito in maniera collaborativa dai principali attori: WRDF, RWBs, TWUs, l'Assistenza Tecnica della Cooperazione Italiana, AFD e BEI. Il processo di realizzazione, descritto di seguito, include le richieste ed i trasferimenti di fondi, la pianificazione, la gestione di gare e di contratti, l'assistenza tecnica, la realizzazione di attività di formazione "on the job" e di promozione, monitoraggio e valutazione.

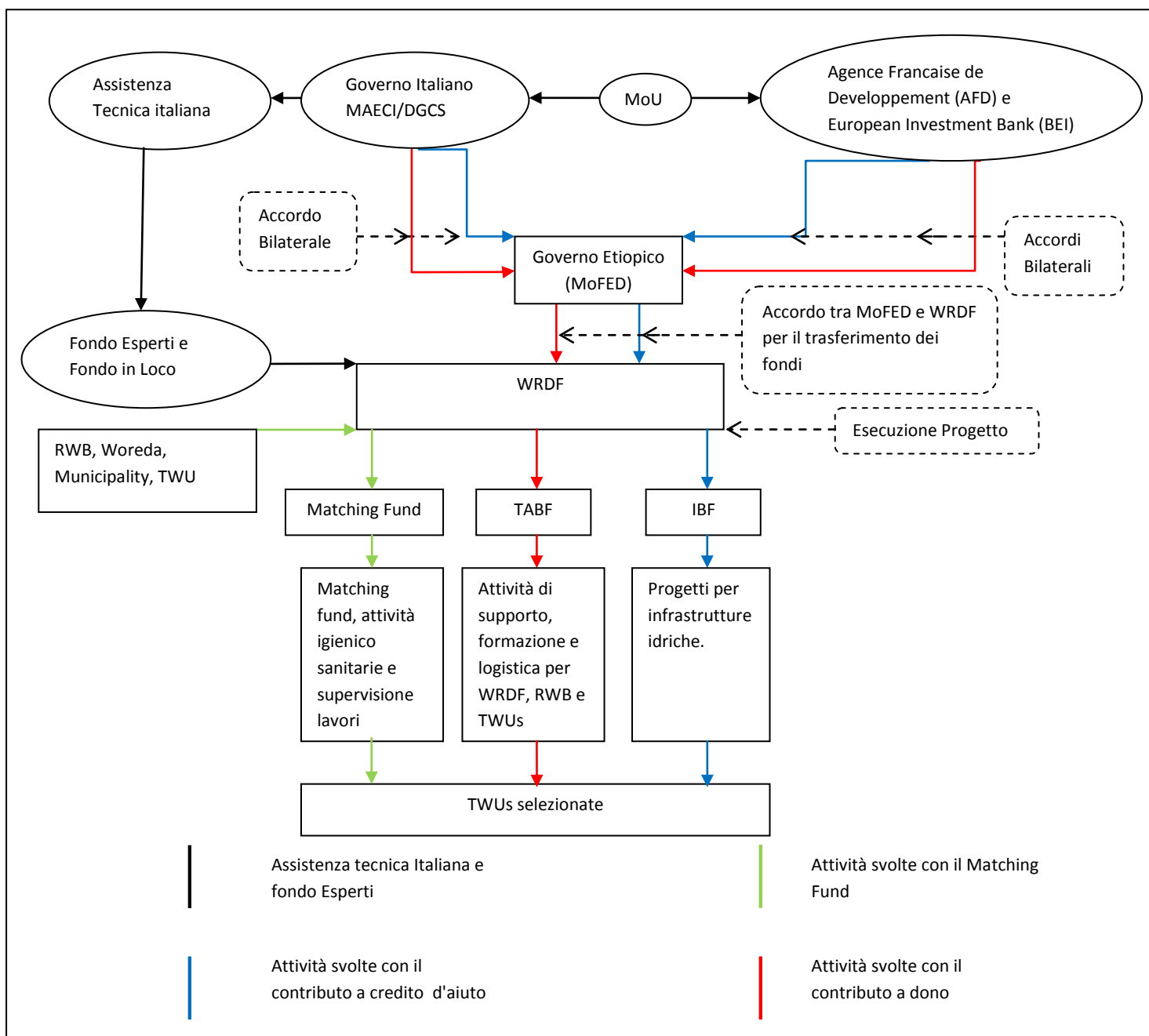
Il WRDF concederà prestiti ad interessi agevolati alle TWUs per la realizzazione degli schemi idrici. La concessione dei prestiti alle TWUs è regolata da *on-lending agreements* tra il WRDF e le stesse TWUs che ne regolano il conferimento e le modalità di restituzione. Successivamente le TWUs o i RWBs, quando necessario, effettueranno le gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori sotto la supervisione e il monitoraggio dei donatori. In caso di gara sopra soglia sarà AFD a dare il nulla osta mentre per gare sotto soglia si farà un controllo ex post in base ai rapporti di auditing quando verranno richieste le tranches successiva alla prima. Si prevede comunque un continuo monitoraggio da parte della TAMU, come osservatore esterno, durante le varie fasi di gara.

Una volta che i prestiti saranno ripagati il WRDF riutilizzerà i fondi rientrati, all'interno del suo meccanismo rotativo, per finanziare progetti in altre TWUs secondo le priorità settoriali del

momento. Questo meccanismo rientra nelle modalità tipiche con cui il WRDF utilizza i fondi provenienti dal budget del Governo Federale e da altri donatori esterni.

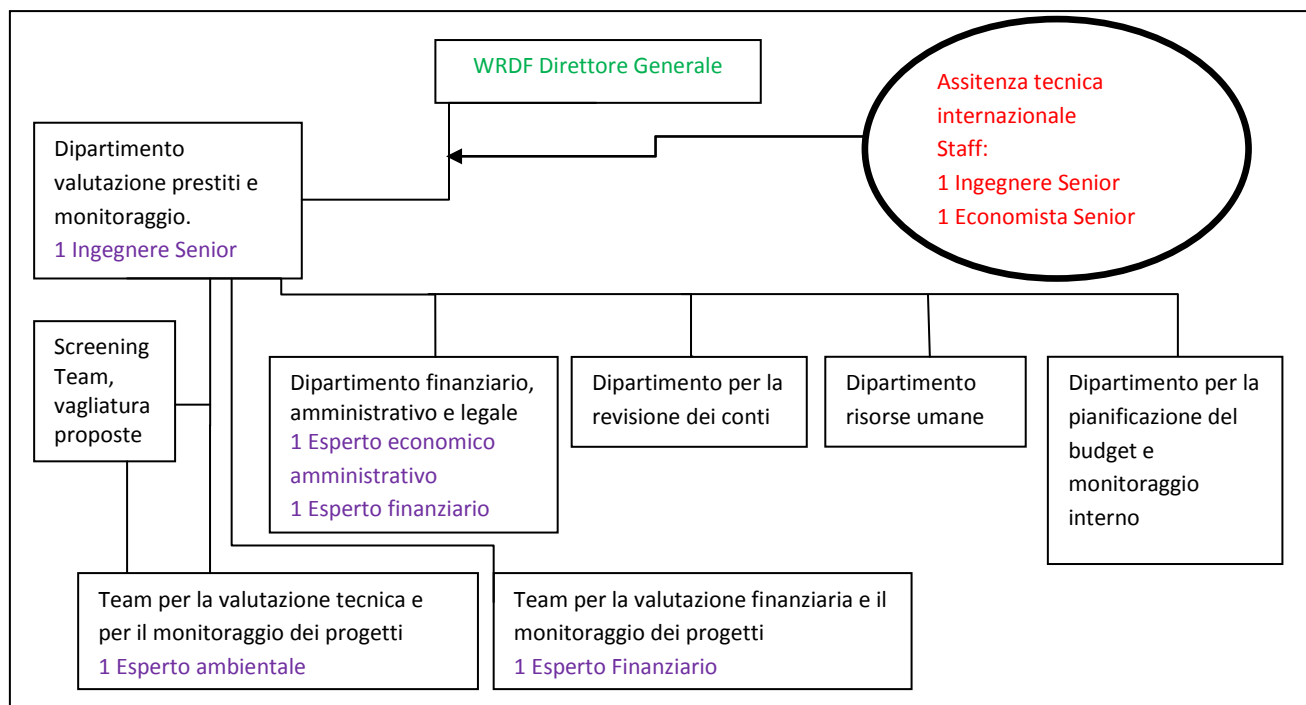
Il WRDF utilizzerà i fondi a dono per la realizzazione di attività di formazione (vedi risultato 3) indirizzate sia al proprio personale sia a quello delle TWUs e dei RWBs. Verrà quindi reclutato personale aggiuntivo dove necessario (WRDF e RWBs) e se necessario saranno contrattati dei consulenti esterni per revisionare i documenti di progetto forniti dalle TWUs. Queste infatti saranno pienamente eleggibili per richiedere il prestito del WRDF nel momento in cui avranno un adeguato studio di fattibilità del progetto oltre che un *Water Board* formato e un *business plan* per restituire il prestito contratto. Per agevolare le operazioni di manutenzione e gestione degli schemi idrici sarà fornita alle TWUs una dotazione adeguata di strumenti di lavoro.

Di seguito il quadro generale del meccanismo finanziario che regola il Programma:

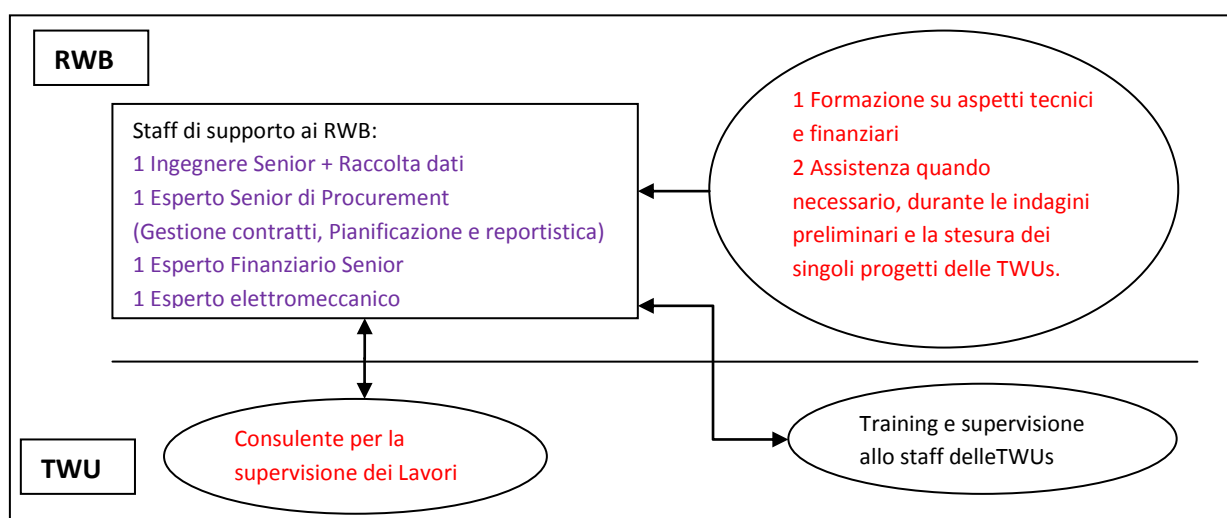


A questo proposito, a livello di WRDF, si prevede di assumere 5 esperti locali in diversi settori (tecnico-ingegneristico 1, economico-amministrativo 1, finanziario 2, ambientale 1) a cui saranno affiancati due esperti internazionali selezionati e stipendiati tramite il fondo a dono di BEI. A livello regionale invece verrà selezionato dello staff di supporto ai RWBs composto da 4 esperti locali (1 ingegnere, 1 esperto elettromeccanico, 1 esperto finanziario, 1 esperto in gestione contratti). Questo personale aggiuntivo avrà il compito di garantire un adeguato supporto tecnico e amministrativo in tutte le fasi del progetto.

Di seguito si presenta la struttura del WRDF e dove i consulenti di progetto verranno impiegati.



Anche a livello regionale, come detto in precedenza, è previsto del personale di supporto ai RWBs coinvolti nell’iniziativa. Il RWB all’interno del progetto, risulta essere l’organo che effettivamente avrà la maggiore responsabilità da un punto di vista della supervisione dei lavori, del capacity building alle TWUs e della gestione dei contratti dal momento che molte delle TWUs più piccole delegheranno tali responsabilità. Per questo motivo risulta fondamentale che ogni ufficio coinvolto sia in grado di gestire questo tipo di attività, i contratti e relative problematiche sia dal punto di vista tecnico che del punto di vista della gestione contrattuale. Di seguito si riporta la struttura dello staff di supporto previsto a livello di RWB e la sua interazione con le TWUs.



La concessione dei prestiti agevolati alle TWUs (in azzurro nel diagramma del flusso dei fondi) sarà gestita attraverso l’applicazione delle procedure *standard* del WRDF, descritte di seguito e presenti nel PIM.

Procedure del WRDF per la concessione di prestiti agevolati

- Ricezione proposte di progetto e documentazione dalle TWUs per l'applicazione ai prestiti
- Vagliatura iniziale e Attività preparatorie per la valutazione (visite di campo ecc.)
- Valutazione
- Selezione delle TWUs eleggibili
- Revisione e approvazione della valutazione da parte del Direttore Generale del WRDF
- Notifica alle TWUs
- Negoziazione, preparazione e firma dell'*on-lending agreement*
- Erogazione del prestito
- Monitoraggio e supervisione del progetto
- Fatturazione e recupero del prestito secondo le modalità dell'*on-lending agreement*

Il WRDF valuterà le proposte di progetto dalle varie TWUs attraverso tre fasi principali:

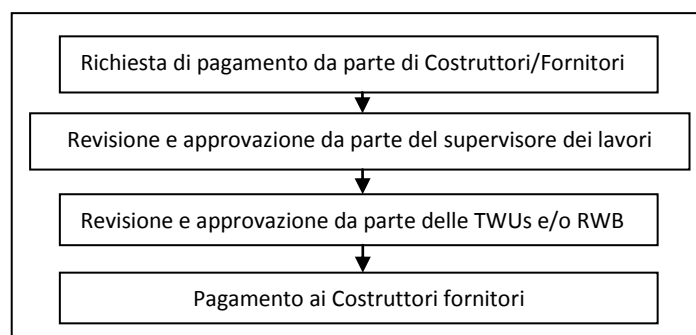
- 1.Valutazione della documentazione fornita
- 2.Verifiche sul campo
- 3.Comparazione con altri progetti di simile natura

Queste fasi implicano generalmente lo studio di importanti aspetti del progetto quali: la fattibilità tecnica, la gestione della realizzazione delle attività, la fattibilità economica e finanziaria, la disponibilità di risorse finanziarie, l'appetibilità sociale dell'intervento e la valutazione degli impatti sociali ed ambientali.

Una volta che il progetto è approvato e la TWU considerata eleggibile, l'*on-lending agreement* viene firmato. Da questo momento le gare per i contratti di costruzione/forniture possono essere lanciate dalle TWUs (con il supporto dei RWBs laddove necessario).

L'erogazione dei prestiti dal WRDF ai RWBs avverrà tramite trasferimenti in tranche che a loro volta eseguiranno i pagamenti secondo le richieste delle TWUs selezionate rispetto a quanto previsto nei contratti relativi a lavori servizi e forniture. I trasferimenti in tranche dal WRDF ai RWBs avverranno in base alla richiesta di questi ultimi sulla base di previsioni di spesa di sei mesi. Le TWUs in collaborazione con i RWBs, hanno il compito di supervisionare la realizzazione dei lavori e controllarne la qualità.

Il diagramma a seguire mostra l'iter necessario per la richiesta e approvazione dei pagamenti per lavori/forniture:



I prestiti vengono poi restituiti dalle TWUs al WRDF secondo una specifica regolamentazione propria del WRDF e in base a quanto stipulato nell'*on-lending agreement*. I termini e le condizioni per i prestiti generalmente previsti dal WRDF sono:

- tasso di interesse pari al 3% (periodicamente rivisto dal MoFED)
- periodo di grazia pari ad un massimo di 5 anni

-periodo per la restituzione del prestito fino ad un massimo di 25 anni. Questo viene definito in base alle caratteristiche di ciascun progetto, alle capacità finanziarie delle TWUs e all'ammontare dello stesso investimento.

-le penali previste per il ritardato pagamento saranno pari ad 1/3 del tasso di interesse annuo, in aggiunta al normale tasso di interessi previsto.

-i garanti delle TWUs sono i RWB

-la massima quota che il prestito del WRDF può coprire per un progetto varia dal 30% per città comprese tra i 2.000 e 20.000 abitanti e l'80% per città comprese tra i 20.001 e 100.000 del totale del progetto. Questo è in linea con i principi dell'OWNP.

-la rinegoziazione/riprogrammazione per la gestione del prestito può avvenire esclusivamente previa approvazione del Board del WRDF.

Le attività relative alla costruzione di infrastrutture igienico-sanitarie, dovranno essere presenti nel Programma e, rimanendo in linea con le percentuali dell'OWNP, dovranno essere pari a circa il 10% del costo totale di ciascun progetto. Per finanziare tali attività, si è deciso di concerto con tutte le controparti del Programma che, verranno utilizzati i fondi del matching fund forniti dalle regioni (in verde nel diagramma).

Durante la valutazione iniziale del WRDF sarà comunque studiata e proposta alle TWUs e alle amministrazioni municipali una strategia finanziaria che permetta il recupero dell'investimento e la copertura dei costi di gestione per le infrastrutture igienico sanitarie. Allo stesso modo in base ai dati presenti nel progetto iniziale di ogni TWUs verrà analizzata la "willingnes to pay" degli utenti e il numero di connessioni alla rete e di conseguenza verranno valutati eventuali cambiamenti nelle tariffe (sia per quanto riguarda l'uso domestico che industriale). Da ciò sarà possibile avere un quadro il più aderente possibile alla situazione reale ed alle reali capacità delle TWUs di ripagare il debito al WRDF.

Le attività di studio iniziale, *procurement* e realizzazione dei lavori per le attività igienico-sanitarie potranno essere condotte assieme a quelle relative alle infrastrutture idriche.

5.4 Risorse e Stime dei Costi

Di seguito viene riportata una dettagliata analisi dei costi relativi alle diverse attività del Programma e degli elementi giustificativi della stima effettuata. I costi relativi alle attività previste tramite il finanziamento a credito d'aiuto e a dono, derivano da un'analisi, fatta in fase di formulazione, sul costo reale ed attuale di interventi della stessa natura realizzati sia nel progetto AID9428, sia sull'esperienza di altri donatori in progetti simili.

-Fondi a credito d'aiuto

Questi fondi confluiscono in tranche nell'IBF assieme a quelli di AFD e BEI e rappresentano il fondo dal quale il WRDF attinge per finanziare i progetti delle TWUs. Si prevede che tramite i fondi dell'IBF si potranno finanziare circa 38 progetti in città di medie e piccole dimensioni. Le stime tengono in considerazione i costi di mercato per quanto riguarda i materiali da costruzione e le attrezzature elettromeccaniche necessarie per il funzionamento degli impianti nonché la manodopera richiesta per i lavori. Pertanto tali stime sono da considerarsi accettabili e secondo una logica di congruità di investimento settoriale. I tempi di erogazione dei fondi italiani (tre tranche) sono stimabili in circa 24 mesi mentre, per AFD e BEI che prevedono di erogare in 5 tranche la durata dovrebbe raggiungere i 4 anni.

-Fondi a dono ex Art.15

Per il finanziamento delle attività di supporto e *capacity building*, per il miglioramento delle capacità professionali delle TWUs e dello stesso staff del WRDF, e per le attività di revisione degli

studi di fattibilità, è stato stimato un ammontare di spesa pari a 3.5M Euro (vedi tabella di seguito riportata). Tale ammontare sarà versato nel TABF (Technical Assistance Basket Fund che, come menzionato in precedenza, al momento sarà finanziato dalla sola cooperazione italiana in quanto AFD e BWEI gestiranno in proprio le risorse a dono). Tale stima è stata ottenuta tramite un'analisi, in sede di formulazione, dell'attuale staff del WRDF e del futuro reclutamento di personale. Oltre allo staff etiopico è prevista la presenza di consulenti internazionali reclutati dal WRDF (spesa sostenuta dalla componente a dono di BEI). Si prevede di rafforzare tutti i dipartimenti del WRDF: valutazione progetti e monitoraggio, finanza e amministrazione, revisione contabile, risorse umane e pianificazione-preparazione del budget. Allo stesso tempo si prevede di rafforzare i RWB coinvolti nei progetti con dello staff di supporto che si occuperà sia degli aspetti tecnici che di quelli economico finanziari, garantendo un costante affiancamento alle TWUs selezionate e conducendo costanti attività di monitoraggio. Inoltre, il TABF sarà utilizzato per consulenze esterne con incarichi specifici, quali ad esempio il miglioramento/completamento degli studi di fattibilità forniti dalle TWUs che non dovessero passare lo screening iniziale del WRDF.

Per agevolare le attività di supporto e supervisione, è stato previsto che il TABF finanzi un adeguato supporto logistico allo staff regionale e del WRDF. Si prevede di acquistare una macchina per ciascun RWB e una per il WRDF, saranno assunti degli autisti e verrà fornito supporto informatico a tutti i consulenti; a livello di WRDF inoltre sarà reso funzionante un programma informatico per la contabilità e la gestione dei prestiti. Saranno acquistate le forniture per i nuovi uffici. E' anche prevista la fornitura di materiale da lavoro ad ogni TWU selezionata in modo da poter adeguatamente gestire fin da subito le attività di monitoraggio e manutenzione dello schema. Così facendo s'intende mettere nelle migliori condizioni logistiche tutto lo staff di programma a qualsiasi livello. Sono anche previsti seminari e corsi specifici nonché meeting generali di inizio e fine progetto. Sarà prodotta della documentazione sui risultati ottenuti e le attività svolte.

Si prevede che la fase iniziale del progetto sarà la più intensa sia da un punto di vista finanziario che di risorse umane. La selezione e il reclutamento del personale di progetto a livello regionale e del WRDF dovrà essere condotta attentamente visti i delicati ruoli che questo staff dovrà ricoprire. In questo la TAMU darà supporto a WRDF e RWBs e supervisionerà le procedure per l'acquisto dei materiali legati alla logistica. Si prevede che lo staff a livello di WRDF e RWBs assunto inizialmente con i fondi del TABF italiano sarà dopo i 16 mesi di progetto inglobato nelle strutture di riferimento.

La stima per queste spese di Progetto è stata eseguita tenendo conto delle diverse attività da svolgere, delle retribuzioni medie di tecnici senior sia a livello centrale che regionale e di conseguenti spese logistiche, dei costi medi per seminari, conferenze e produzione di relativo materiale informativo e divulgativo. Il costo complessivo presentato è da ritenersi congruo e giustificato per le attività da svolgersi. I fondi a dono saranno utilizzati nei primi 16 mesi di progetto e serviranno per rafforzare sia da un punto di vista tecnico che informatico - logistico, gli uffici etiopici coinvolti nell'iniziativa.

I fondi saranno di volta in volta utilizzati dal WRDF previa la presentazione di un Piano d'azione che dovrà essere approvato dall'Ambasciata/UTL prima di diventare esecutivo. Si riporta di seguito una tabella sulle voci di spesa dei fondi a dono:

IPOTESI DI LAVORO: il progetto interverrà in 5 regioni con 38 progetti							
SETTORI DI INTERVENTO	ENTE ESECUTORE: WRDF, RWB, TWU	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Budget finale in €	Compiti	Note
Assistenza tecnica a WRDF, RWB e TWU	1. Consulenti esterni nazionali						
	1.1 Staff locale a supporto del WRDF	mesi	80	2'200	176'000	Supporto ai vari dipartimenti del WRDF sui seguenti argomenti: finanza, revisione dei progetti e valutazione, procedure di formulazione e monitoraggio dei prestiti, gestione di contratti per servizi, beni e lavori, monitoraggio dell'esecuzione dei lavori, formazione dello staff permanente del WRDF.	5 esperti senior etiopici in diverse discipline, selezione in collaborazione con la TAMU
	1.2 Staff locale a supporto dei RWBs	mesi	320	1'800	576'000	Supporto ai RWBs sui seguenti argomenti: revisione delle proposte di progetto sia dal punto di vista tecnico che finanziario, supporto alla gestione dei contratti di beni servizi e forniture, revisione dei Business Plan delle TWUs, supervisione dei lavori, reportistica e contatti tra TWUs, RWBs, WRDF e DP, formazione <i>on the job</i> alle TWUs su diversi aspetti WASH	4 tecnici senior etiopici in diverse discipline, selezione in collaborazione con TAMU e RWBs nelle 5 regioni etiopiche
	1.3 Autisti	mesi	96	400	38'400		6 autisti: 5 per RWBs e uno al WRDF
	1.4 Diarie staff di progetto (WRDF + RWB)	giorni	2'160	30	64'800		Si considerano: 6 giorni mese per lo staff di progetto nei RWBs e 3 giorni mese per lo staff di progetto al WRDF
	1.5 Diarie autisti	giorni	1'440	30	43'200		Si considerano: 15 giorni mese per 6 autisti
	1.6 Diarie staff regionale permanente	giorni	480	30	14'400	Anche lo staff permanente delle regioni sarà coinvolto in attività di campo a supporto del progetto e per un maggior passaggio di conoscenze e responsabilità	Si considerano: 3 giorni mese per 2 persone in 5 regioni
	1.7 Diarie staff TWUs	giorni	1'520	30	45'600	Partecipazione alle attività di formazione e seminari organizzati da RWBs e WRDF	Si considerano: 2 membri per ogni TWU per 20 giorni totali di presenza per 38 TWUs
	Sub TOTALE1				958'400		
	2. Consulenti internazionali						
	2.1 Personale internazionale al WRDF	Linea di Budget gestita da BEI in stretto coordinamento con WRDF e gli altri donatori (totale della voce Euro 1,5M) per 5 anni di progetto					
	Sub TOTALE2				BEI		
	3. Acquisto attrezzatura per WRDF, RWBs e TWUs						
	3.1 Laptop	pezzo	25	1'008	25'200		1 laptop per ogni tecnico di progetto
	3.2 Stampante + collegamento a internet	forfait	6	2'000	12'000	1 stampante + materiale per la connessione a internet e abbonamenti	1 set per 5 uffici regionali + 1 al WRDF
	3.3 Veicoli	pezzo	6	40'000	240'000		1 veicolo per 5 RWBs + 1 al WRDF
	3.4 Forniture per ufficio	forfait	6	4'000	24'000		Forniture per 6 uffici
	3.5 Materiale per gestione e manutenzione degli schemi a livello di TWUs	forfait	38	25'500	969'000	Si considera l'acquisto di: forniture per ufficio, computers, saldatrice per tubi, attrezzi da lavoro, e motociclette.	25.500 euro per 38 TWUs
	Sub TOTALE3				1'270'200		
	4. Costi di gestione uffici						
	4.1 Assicurazione veicolo	forfait	12	400	4'800		Assicurazione auto per 6 veicoli per 2 anni

4.2 Carburante e manutenzione macchina	mesi	96	650	62'400		6 veicoli per 16 mesi
4.3 Cancelleria	mesi	96	200	19'200		6 uffici per 16 mesi
Sub TOTALE4				86'400		
5.Formazione e incontri						
5.1 Supporto e creazione di software <i>ad hoc</i> sia a livello di WRDF sia a livello di TWUs (formazione, programmi per gestione delle bollette e dei crediti)	forfait	1	50'000	50'000		
5.2 Organizzazione di seminari e corsi di formazione	giorni	20	500	10'000	Affitto di locali adatti al tipo di evento	
5.3 Supporto esterno alle TWUs per la preparazione e revisione dei progetti	forfait	75000000	0.015	1'125'000	Dalle precedenti esperienze questa voce vale circa l'1.5% del budget totale per le infrastrutture.	Si prevede che nel corso dei 16 mesi saranno realizzati tutti gli studi di fattibilità e la loro successiva valutazione tecnica
5.4 Supporto esterno al WRDF nella realizzazione della Road Map e per la realizzazione di attività di sensibilizzazione legate alle tematiche di Igiene Ambientale	Linea di Budget gestita da AFD in stretto coordinamento con WRDF e gli altri donatori (totale della voce Euro 1M) per 5 anni di progetto					
SubTOTALE5				1'185'000		
TOTALE per ASSISTENZA TECNICA contributo a DONO ex ART.15				3'500'000		

-Fondo esperti e Fondo in loco (Gestione diretta DGCS , canale 3) (Componente B)

COMPONENTE B	EURO
Fondo Esperti	253.000
Fondo in loco	320.000
Sub-totale Componente B	573.000

Fondo esperti

Il documento di formulazione prevede una componente di assistenza tecnica italiana al fine di offrire il massimo supporto alla realizzazione degli obiettivi concordati con MoWIE e WRDF.

In continuità con il precedente progetto “Wash in Small and Medium Towns” (AID9248), l’esperto italiano fornirà assistenza tecnica al WRDF, ai RWBs e alle TWUs selezionate. Parteciperà al monitoraggio tecnico e finanziario in collaborazione con il WRDF e realizzerà documentazione e attività specifiche di formazione e di visibilità per la Cooperazione Italiana.

Risulta dunque fondamentale assicurare che il supporto finanziario garantito al WRDF tramite il contributo a Dono sia comunque affiancato da attività di assistenza tecnica specifiche finanziate sul canale bilaterale. Si può già ipotizzare che l’assistenza tecnica si occuperà tra l’altro anche di organizzare seminari di approfondimento e workshops a tutti i livelli, di effettuare delle pubblicazioni sia tecniche che divulgative per armonizzare al meglio le attività nel settore “urban wash” e quindi garantire sinergie e coordinamento tra i diversi Donatori coinvolti e un’adeguata visibilità della Cooperazione Italiana per tutta la durata del Programma. Il personale italiano inviato in brevi missioni in Etiopia verrà utilizzato per supervisione ed indirizzare le attività di Progetto attraverso una continua assistenza al WRDF e in stretta collaborazione con i RWBs e le TWUs. Sulla base di questo il fondo esperti viene così stimato:

Euro 11.000 onnicomprensivi al mese per 8 mesi l’anno per i due anni di durata dell’iniziativa (16 mesi/uomo) di un esperto WASH pari a 176.000 Euro. Si prevedono inoltre altri 7 mesi uomo per missioni specialistiche nei vari ambiti in cui interviene l’iniziativa per un importo di 77.000 Euro. L’ammontare totale pari a 253.000 Euro è stato stimato in base ai parametri retributivi previsti dalla vigente normativa per i funzionari pubblici ed esperti privati inviati dalla DGCS, che sono pertanto ritenuti congrui.

La dimensione dell’assistenza tecnica italiana (8 mesi l’anno di un esperto senior in missione) e’ ritenuta sufficiente a consentire un corretto accompagnamento e monitoraggio dell’iniziativa considerando che si avvarrà anche di consulenti senior locali e dell’ assistenza internazionale garantita dalla BEI.

Fondo in loco

SETTORI DI INTERVENTO	ENTE ESECUTORE: ufficio di progetto	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Budget finale in €
	1. Personale Locale				
	1.1 Contabile	mesi	16	1'600	25'600
	1.3 Autista	mesi	16	750	12'000
	1.4 Consulente nazionale	mesi	16	2'500	40'000
	1.6 Collaboratore tecnico internazionale	mesi	16	6'000	96'000
	1.7 Assicurazioni	anno	2	5'000	10'000
	1.8 Diaria personale locale	giorni	210	30	6'300
	1.9 Liquidazione personale locale	anno	1.5	7'000	10'500
	TOTALE cap.1				200'400
	2. Logistica				
	2.1 Ufficio:utenze, cancelleria spedizioni	anno	1.5	5'000	7'500
	2.2 Attrezzature per ufficio e di progetto	item	1	6'500	6'500
	2.3 Acquisto vettura	pezzo	1	40'000	40'000
	2.4 Manutenzione-Carburante	mesi	16	1'000	16'000
	2.5 Assicurazione veicolo	anno	1.5	400	600
	2.6 Viaggi Aerei	pezzo	10	400	4'000
	TOTALE cap.2				74'600
	3. Visibilità e monitoraggio				
	3.1 Attività di visibilità e monitoraggio (produzione di volantini, pubblicazioni, mostre). Workshops con il personale del WRDF, dei RWB e delle TWU's (affitto strutture). Seminari universitari e corsi di formazione nelle scuole tecniche etiopiche (affitto strutture e produzione di documentazione per seminari e corsi). Viste di scambio tra le TWUs coinvolte nel progetto organizzazione di stage di studenti presso le TWUs (affitto mezzi di trasporto e strutture di ricevimento). Ingaggio tecnici esterni	item	1	35'000	35'000
	3.2 Partecipazione e supporto al Water sector working group	item	1	10'000	10'000
	TOTALE cap.3				45'000
	TOTALE COSTI DI GESTIONE				320'000

Personale locale

Per quanto concerne il personale etiopico, sono previste figure professionali in possesso di requisiti diversi. Il loro compenso (*Euro 1600 al mese per 16 mesi/uomo per una contabile, Euro 750 al mese per 16 mesi/uomo per un autista, Euro 2500 al mese per 16 mesi/uomo per un consulente tecnico nazionale, Euro 6000 lordi al mese per 16 mesi/uomo per un consulente tecnico junior espatriato*) è stato stimato con sufficiente grado di approssimazione tenendo conto delle medie retributive per personale a contratto e consulenze specialistiche di analoga esperienza e capacità professionale su iniziative condotte da parte della cooperazione italiana in Etiopia. Sono state considerate anche le tasse relative al contratto, assicurazioni, TFR e diarie. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato per il personale locale è di Euro 200.400 e può ritenersi congruo.

Logistica

È previsto inoltre l'acquisto di materiali, attrezzature e servizi di vario tipo da utilizzare a sostegno delle attività progettuali (di cui *Euro 40.000* circa per l'acquisto di un veicolo 4x4, che verrà consegnato al WRDF a fine progetto come previsto dall' *Accordo intergovernativo* si considerano inoltre i costi per la manutenzione e l'assicurazione, *Euro 5.000/anno* per spese di utenze, cancelleria e spedizione di documenti e altro materiale, *Euro 6.500* per l'acquisto di computers e componenti per arredo ufficio). In questa voce di spesa sono previsti anche dei voli aerei interni per facilitare gli spostamenti degli esperti italiani, data la notevole distanza delle città selezionate dalla capitale Addis Ababa. Nell'arco dei 16 mesi di progetto sono stati inclusi 10 viaggi aerei considerando che il costo medio di un volo interno si aggira intorno ai 400 Euro (totale stimato pari a Euro 4.000). La tipologia dei beni e servizi da acquistare è stata definita in sede di formulazione e tutti i costi sono stati stimati sulla scorta di prezzi di mercato rilevati in loco e sono pertanto da ritenersi ammissibili. Si fa presente che le procedure di acquisto che saranno seguite garantiscono competitività e trasparenza e, quindi,

che i beni saranno acquisiti al miglior prezzo di mercato. Di conseguenza, la congruità delle spese potrà essere fatta solo al momento dell'effettivo acquisto del materiale e quindi demandata all'organismo esecutore.

Visibilità monitoraggio e formazione

Per le attività di visibilità, monitoraggio e formazione, le previsioni di spesa (per un totale stimato intorno a *Euro 35.000*) sono state effettuate sulla base di similari esperienze pregresse in Etiopia e sono pertanto da ritenersi congrue ed ammissibili. Sono previsti inoltre *Euro 10.000* da utilizzare all'interno del Water sector working group, per agevolarne le attività in maniera da renderlo uno strumento operativo efficace nei tavoli di dialogo tra governo e donatori.

Contributo etiopico

Il Governo Etiopico contribuirà all'iniziativa attraverso un co-finanziamento su vari livelli, nazionale, regionale, municipale e di TWU, relativo all'esenzione delle tasse (IVA) e a un contributo a dono al costo delle infrastrutture (tramite il cosiddetto "matching fund" gestito dal WRDF). Si può stimare il contributo del governo etiopico in circa 15.000.000 Euro, pari al 20% del totale dell'iniziativa multi donatore.

5.5 Tempi di realizzazione – Piano finanziario

La ripartizione delle attività del Programma è illustrata nel crono programma di seguito riportato.

ATTIVITA'	Mese																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Firma ed entrata in vigore dell'accordo intergovernativo	X																							
Preparazione dei ToR e reclutamento dello staff di progetto a livello di WRDF e RWB	X	X																						
Preparazione dei Tor e acquisto delle attrezzature logistiche (veicoli, computer, mobile etc.)	X	X																						
Analisi, verifica della documentazione per l'applicazione ai prestiti del WRDF da parte delle TWUs e visite sul campo.		X	X	X								X	X	X										
Definizione dei co-finanziamenti delle controparti etiopiche, conferma delle città				X	X									X	X									
On – lending agreement tra il WRDF e le TWUs selezionate					X										X									
Deposito del matching fund da parte delle regioni e altri enti coinvolti nell'agreement.					X										X									
Redazione dei Piani Operativi e dei SAR (Semi Anual Report)	X	X					X						X						X					
Preparazione dei documenti di gare e selezione delle ditte					X	X	X	X	X	X					X	X	X	X						
Realizzazione e supervisione dei lavori							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ispezione tecnica e consegna degli schemi										X				X				X				X		X
Attività di formazione per WRDF, RWB e TWUs		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione ai tavoli tecnici del MoWIE e donatori internazionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Fornire assistenza tecnica al WRDF e ai RWBs	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rapporti tecnico-finanziari e rapporto finale						X						X				X								
Richiesta di erogazione tranche a dono	X																							
Richiesta di erogazione tranche a credito d'aiuto			X											X										X

-Il credito di aiuto sarà erogato in tre tranches di pari valore (5.000.000 Euro per ciascuna tranche)

-Il finanziamento a dono ex art. 15 (pari a 3.500.000 Euro) sarà erogato in un'unica tranche per consentire al WRFD di gestire il complesso delle attività iniziali.

In base alle disposizioni della bozza dell'*accordo intergovernativo* in allegato, le riallocazioni tra le diverse linee di budget, relativamente ai fondi dell'art.15 a dono, sono consentite durante la formulazione dei piani operativi, previa approvazione dello SC e alle seguenti condizioni:

- le riallocazioni tra le linee di budget fino ad un massimo del +/-20% dell'ammontare originale di ciascuna linea, sono ammesse previa controllo da parte dell'IDC/UTL e non richiedono alcun emendamento all'*accordo intergovernativo*
- le riallocazioni tra le linee di budget superiori al +/-20% dell'ammontare originale di ciascuna linea, sono ammesse previa approvazione scritta del MAECI/DGCS. Le riallocazioni di budget approvate dal MAECI/DGCS non richiedono emendamenti all'*accordo intergovernativo*.

-Il fondo in loco (pari a 320.000 Euro) sarà erogato in un'unica tranche per consentire alla cooperazione italiana di strutturare la TAMU e procedere con le attività di affiancamento al WRDF e di monitoraggio.

6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

6.1 Sostenibilità Finanziaria ed Economica

L'iniziativa, si inserisce all'intero del più ampio OWNIP in cui varie agenzie internazionali sono impegnate, insieme al governo etiopico, per la realizzazione degli obiettivi inseriti all'interno del GTP.

Sostenibilità Finanziaria.

Per garantire la sostenibilità finanziaria delle infrastrutture idriche realizzate si prevede un'attenta attività di analisi del piano tariffario a livello di TWU in modo da definire un sistema sostenibile di tariffe dell'acqua, studiato e realizzato con il coinvolgimento dei RWB, delle TWUs, le Amministrazioni Municipali e delle comunità, in base al principio del *cost-recovery* ed in linea con le politiche e le linee guida nazionali. Anche a livello di WRDF verranno analizzati i piani finanziari e la loro attendibilità per ciascuna TWU in modo da capire ancora in fase di valutazione la capacità di restituzione della TWU e di conseguenza l'ammontare del prestito. Durante il corso del progetto si prevedono comunque ulteriori attività di formazione per le TWU per poter migliorare le capacità gestionali in vista dell'entrata in funzione del nuovo schema idraulico.

I RWBs saranno nella condizione di poter garantire un supporto tecnico, per la gestione degli schemi in modo da mettere le TWUs nella condizione di poter svolgere il loro lavoro in modo efficiente e quindi poter ripagare il prestito in base a quanto verrà stabilito nell'*onlending agreement*.

Sostenibilità Economica.

La sostenibilità economica sarà garantita dal beneficio di disporre di nuove fonti sicure di acqua potabile. Gli utenti dimostreranno maggiore disponibilità a pagare per un servizio migliorato con una rete più ramificata, efficiente e affidabile.

6.2 Sostenibilità Sociale ed Impatto di Genere

Il Progetto ha un elevato valore socio-culturale poiché genererà notevoli benefici alle popolazioni delle città selezionate attraverso la riduzione dell'incidenza di malattie legate all'acqua e attraverso una più capillare distribuzione delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari nei centri abitati.

Il miglioramento dell'accesso alle fonti d'acqua potabile avrà come risvolto la riduzione del tempo dedicato dalle donne, soprattutto bambine e ragazze, all'approvvigionamento idrico per la famiglia. Di conseguenza queste avranno maggior tempo libero da dedicare alla loro istruzione personale e, conseguentemente, alla loro emancipazione o allo svolgimento di altre attività domestiche o all'interno della società.

6.3 Sostenibilità Ambientale

Da un punto di vista ambientale, le attività progettuali verranno sviluppate dedicando particolare attenzione al mantenimento di un adeguato equilibrio tra domanda e risorse idriche disponibili. Verranno pertanto evitati eccessivi sfruttamenti idrogeologici attraverso un attento dimensionamento degli schemi e avendo cura di minimizzare l'impatto ambientale delle infrastrutture. Tutte le proposte saranno corredate da una valutazione d'impatto ambientale, sociale ed economico che verrà analizzata durante la fase di valutazione delle domande. Eventuali meccanismi di compensazione dovuti a espropri di terreni sono inseriti nel OWNP e verranno applicati conseguentemente anche in questa iniziativa.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di monitoraggio di routine saranno condotte dagli uffici regionali per le risorse idriche, dalle Municipalità e dal WRDF. Essi lavoreranno con il sostegno dell'assistenza tecnica italiana. I risultati di tali attività saranno poi condivisi all'interno delle strutture di monitoraggio del OWNP.

Saranno inoltre organizzate dai donatori in collaborazione con il WRDF delle missioni congiunte di monitoraggio e valutazione (in fase di realizzazione, finali ed ex-post) dell'iniziativa.

Le Istituzioni coinvolte nel Programma avranno il diritto di svolgere, a loro spese, tutte le attività di monitoraggio e valutazione ritenute necessarie in aggiunta a quelle già previste nella presente Proposta di Finanziamento. Missioni congiunte di valutazione (in itinere, finale ed ex post) saranno organizzate dal MAECI/DGCS tramite l'Ufficio di Cooperazione di Addis Ababa e gli uffici di MoWIR e WRDF quando ritenuto appropriato.

8. CONCLUSIONI

Per quanto di propria competenza si esprime parere favorevole all'iniziativa in argomento attraverso un finanziamento al Governo Etiopico per un ammontare di **EURO 18.500.000** di cui **15M Euro** a credito d'aiuto e **3,5M Euro** a dono per interventi nel settore acqua e igiene in supporto al Programma Nazionale del settore.

Si esprime inoltre parere favorevole all'allocazione di un ammontare di **EURO 573.000** come fondo in gestione diretta DGCS di Assistenza Tecnica di cui **EURO 253.000** come fondo esperti a disposizione della DGCS e **EURO 320.000** come fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia di Addis Abeba.

Finanziando direttamente il WRDF congiuntamente ad altri donatori, allineandosi alle procedure amministrative e gestionali del paese beneficiario ed armonizzandosi con le metodologie dei maggiori donatori internazionali nel Paese, il Programma adotta i principi sottoscritti dall'Italia per l'efficacia degli aiuti assunti in ambito OCSE/DAC ed europeo. Inoltre il Programma interviene in un settore prioritario per la nuova programmazione dell'intervento della Cooperazione Italiana in Etiopia.

L'iniziativa è coerente e complementare con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE e con la strategia comune europea definita nell'ambito della programmazione congiunta da parte della Delegazione UE e dei Paesi membri in Etiopia.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si

ritiene che l'intervento: **Supporto al settore WASH in aree urbane**, possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Direzionale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per un finanziamento complessivo di **EURO 15.000.000 a credito d'aiuto e EURO 4.073.000 a dono**, di cui **EURO 3.500.000 ai sensi dell'art.15 Reg. L.49/87**, come contributo affidato alla gestione del MoFED/WRDF per la realizzazione dell'iniziativa, ed **EURO 573.000 (320.000 fondi in loco e 253.000 fondo esperti)** per la componente relativa all'Assistenza Tecnica in gestione diretta della DGCS.

L'esperto UTC

Fabio Melloni



Visto:

Il Funzionario Preposto all'UTC

Min. Plen. Francesco Paolo Venier

Annesso: ToR Consulenti

Termini di riferimento dell'esperto italiano Capo programma

Qualifica: Ingegnere idraulico

Esperienza qualificata

Lingua: inglese

L'esperto dovrà:

a livello centrale mantenere stretti rapporti di collaborazione con la controparte etiopica, coi donatori e con l'UTL. Dovrà dirigere la Technical Assistance and monitoring Unit (TAMU):

- a. Svolgere le attività di gestione e monitoraggio delle attività relative alla componente in gestione diretta del Programma "Supporto al settore WASH in aree urbane", in particolare:
 - Preparare il Piano Operativo Generale (POG) per l'utilizzo dei fondi in gestione diretta
 - Supportare il WRDF nella preparazione dei Piani Operativi
 - Mantenere rapporti regolari con gli altri donatori nell'ambito del One WASH National Programme in stretta sintonia e collaborazione con l'UTL.
 - Eseguire regolare supervisione e monitoraggio sul lavoro eseguito dagli altri esperti del Programma e dagli esperti locali.
 - Valutare, approvare ed eseguire, in stretta collaborazione con l'esperto amministrativo del programma, tutte le attività relative alla gestione del Fondo in loco nell'ambito del Piano Operativo Generale concordato ed approvato.
 - Supervisionare le attività tecniche ed amministrative del programma, monitorare e verificare il flusso e l'utilizzo dei finanziamenti.
- b. Effettuare sopralluoghi e visite di campo nelle città selezionate coinvolte nel progetto "Supporto al settore WASH in aree urbane" ed eventualmente in nuove iniziative di simile natura;
- c. Fornire assistenza tecnica al Water Resources Development Fund (WRDF) per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo bilaterale e dal Piano d'Azione relative al Programma "Supporto al settore WASH in aree urbane". Particolare riguardo dovrà essere dedicato al monitoraggio della fase iniziale di selezione dei consulenti a livello federale e regionale, supporto nella valutazione delle proposte di progetto presentate dalle Town Water Utilities (TWUs), monitorare la costruzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie. L'esperto dovrà inoltre monitorare ed assicurare il corretto svolgimento delle attività di capacity building ad ogni livello: federale, regionale e di TWU;
- d. In coordinamento con le altre iniziative italiane del settore, assicurare la partecipazione e la rappresentanza della Cooperazione Italiana ai gruppi di lavoro relativi al settore Acqua del Donors Assistance Group (DAG) e al coordinamento europeo, assicurando la promozione del coordinamento e dell'armonizzazione tra l'azione della Cooperazione italiana in Etiopia con quella degli altri donatori e del paese partner, identificando gli ostacoli e proponendo tutte le iniziative utili allo scopo; partecipare a tutte le iniziative promosse dalla comunità internazionale e dall'Etiopia assumendo, qualora se ne verifichino le condizioni, anche ruoli di leadership all'interno dei gruppi di coordinamento, relativamente al settore acqua ed igiene ambientale;
- e. Assistere l'UTL per il coordinamento delle altre iniziative di settore, fornendo i necessari input tecnici quando necessario;
- f. Relazionare alla DGCS e all'UTL sulle attività svolte ed i risultati ottenuti;

Termini di riferimento dell'esperto italiano in monitoraggio finanziario

Qualifica: laurea in economia o equipollente

Esperienza qualificata

Lingua: inglese

L'esperto dovrà:

- a. Monitorare e coordinare la gestione dei fondi in loco per il progetto “Urban WASH Phase I” e per altre iniziative se richiesto dall’UTL, valutarne la conformità alla normativa in materia di contabilità della Pubblica Amministrazione.
- b. Supportare lo staff locale di progetto
- c. Partecipare a tavoli congiunti donatori, governo etiope al fine di collaborare alla pianificazione finanziaria delle attività di settore
- d. Valutare i rapporti semestrali presentati dal Water Resources Development Fund (WRDF) per l’iniziativa “Urban WASH Phase I”.
- e. Valutare i rapporti di Audit sottoposti dal WRDF ai donatori
- f. Collaborare, per la parte di propria competenza, con il capo programma alla stesura di rapporti intermedi e finali sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività.
- g. Supportare e monitorare le attività finanziarie del WRDF: monitorare di volta in volta la corretta valutazione dei *business plan* presentati al WRDF da parte delle *Town Water Utilities* richiedenti un prestito, monitorare la corretta stesura degli *on-landing agreement*, supportare se necessario attività di formazione a tutti i livelli, federale o regionale.

MARKER EFFICACIA

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei Paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	Pag. 1	L'Etiopia è uno dei Paesi prioritari della DGCS		
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	Par.2.1 pag.10			

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	SI	Par.2.1 pag.10			

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNTI MAX 4	SI	Par.2.1 pag.10 Par.6.1 Pag.37			
2	L'iniziativa rafforza le capacità del Paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNTI MAX 4	SI	Par.2.4 Pag.12			
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNTI MAX 4	SI	Par.2.1 Pag.10	Nella fase di formulazione, in aprile e settembre 2014 e gennaio 2015, si sono svolte delle missioni congiunte Donatori/Parti locali.		
Totale MAX 12						

2 – Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit (PIU)</i> ? PUNTI MAX 4	SI	Par.5.2 Pag.24	L'iniziativa, sarà realizzata dal WRDF, RWBs e TWUs attraverso il loro staff permanente e il		

				personale di supporto garantito dalla TABF. La TAMU avrà funzioni di monitoraggio e assistenza tecnica e in nessun modo di implementazione diretta.		
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa si iscrive? PUNTI MAX 3	SI	Par.1.1 Pag.5 Par.2.1 Pag.10, Par.2.4 Pag.12 Par.5.3 Pag.25			
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali di "procurement" e "auditing"? PUNTI MAX 4	SI	Par.3.5 Pag.19 Par.5.1 Pag.21	Per quanto riguarda il procurement vengono utilizzate le procedure dalla Banca Mondiale che sono quelle più diffuse nel Paese e adottate dal WRDF. L'audit viene eseguito secondo modalità del Paese e in linea con le disposizioni dell'Accordo.		
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il Paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNTI MAX 3	SI	Par.5.2 Pag.24			
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione Congiunta)? PUNTI MAX 4	SI	Par.1.1 Pag.5 Par.2.1 Pag.10 Par.5.1 Pag.21 Par.5.2 Pag.23	IDC, AFD e BEI hanno deciso di unire gli sforzi e le risorse attraverso un approccio programmatico ed armonizzato convinti che ciò sia la miglior soluzione per ottenere un impatto di lungo termine. Allo stesso modo si è provveduto ad una divisione dei compiti e ad una programmazione congiunta.		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNTI MAX 4	SI	Par. 1.3 Pagg.8,9 Risultato3	I risultati saranno condivisi nel corso dei Sector Working Group		
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
--	---------	-----------	---	------	---------------------	-----------------

			esame			
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNTI MAX 4	SI	Par.1.3 Pagg.7,8,9 Par.2.3 Pag.11			
2	E' previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNTI MAX 3	SI	Par.4.1 Pag.20 Par.7 Pag.38			
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNTI MAX 3	SI	Par.1.1 Pag.5	Si prevede di sviluppare e rafforzare le capacità tecniche e gestionali sia a livello di WRDF sia a livello di RWBs e TWUs		
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel Paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNTI MAX 4	SI	Par.1.3 Pagg.8,9, Risultato 3	I risultati e processi decisionali del programma sono discussi nei tavoli di dialogo settoriale e resi noti tramite meccanismi di visibilità		

				dell'UTL di Addis Abeba (face book, sito internet, brochures..)		
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNTI MAX 3	SI	Par.5.2 Pag.24 Par.7 Pag.38	Formazione di uno steering committee		
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNTI MAX 3	SI	Par.5.2 Pag.23 Par.7 Pag.38			
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNTI MAX 3	SI	Par.2.4 Pag.12	Il OWNPA auspica il coinvolgimento di privati e CSO		
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. Commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNTI MAX 3	NO				

Totale MAX 6	
---------------------	--

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNTI MAX 4	SI	Par.2.3 Pag.12	L'aumentato accesso ai servizi idrici e igienico sanitari, garantisce la riduzione del degrado ambientale urbano		
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal Paese partner di riduzione della povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	Par.3.1 Pag.15 Par.5.3 Pag.25			
3	Sono previste specifiche verifiche sull'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del Paese partner? PUNTI MAX 4	SI	Par.1.3 Pagg.7,8,9	Indicatori		
Totale MAX 10						

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle	SI	Par.2.5 Pag.14			

	“Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne” della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNTI MAX 4		Par.6.2 Pag.37			
2	L’iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l’uguaglianza di genere e l’empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	NO				
3	Sono previste specifiche verifiche dell’impatto sulle donne, basate sui dati disaggregati? PUNTI MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environmental sustainability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell’iniziativa alle “Linee guida ambiente” della DGCS (pubblicate a settembre 2010)? PUNTI MAX 4	SI	Par.6.3 Pag.38	E’ previsto che ogni progetto presentato dalle TWUs abbia al suo interno una VIA e una valutazione socio-economica nel PIM questi documenti sono maggiormente dettagliati		

2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	Par5.3 Pag.26			
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNTI MAX 4	SI	Par.6.3 Pag.38	Eseguite durante la valutazione dei singoli progetti presentati dalle TWUs		
Totale MAX 10						

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80%? Totale MAX 10	SI		VEDI SCHEDA INIZIALE		
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
--	--

L'Esperto UTC

Fabio Melloni

Visto:

Il Funzionario Preposto

Min. Plen. Paolo Francesco Venier